



# KODAK GRAY SCALE



<b>C</b>	Red-Filter Negative	Cyan Printer	<b>M</b>	Green-Filter Negative	Magenta Printer	<b>Y</b>	Blue-Filter Negative	Yellow Printer
----------	---------------------	--------------	----------	-----------------------	-----------------	----------	----------------------	----------------

00 A .10 .20 .30 .50 .70 M 1.00 1.30 1.60 B 1.90



black

3-color

white

cyan

violet

magenta

primary red

yellow

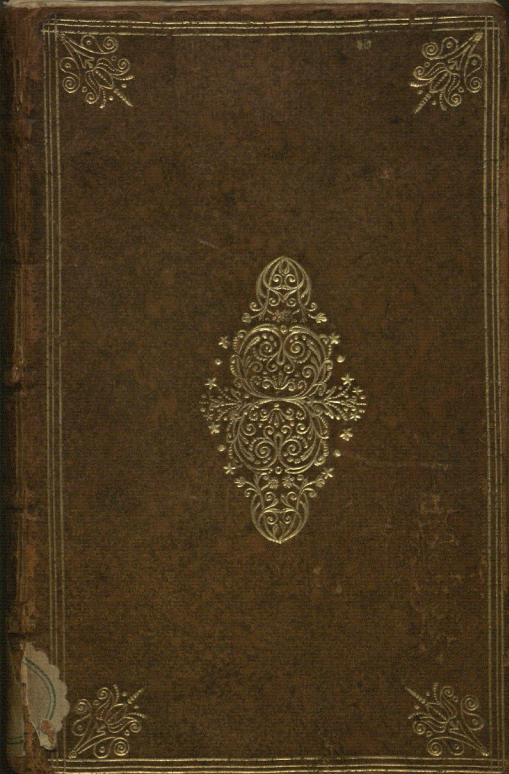
green



## KODAK COLOR CONTROL PATCHES



*These colors have been selected as representative of those inks commonly used in photomechanical reproduction.*













METODO FACILE

PER IMPARARE

LA LINGUA ITALIANA

DI

DOMENICO GRATTANARA

ROMANO

FORTE DI S. A. S. M. DUCA RESSANSE

DI BRUNSWICH & CO.

PROFESSORE ORDINARIO DI LINGUA

ITALIANA NEL COLLEGIO CAROLINO

E TRADUTTORE DEL

LIBRARIO



BRUNSWICH & CO. LIT.

A GROSSE POPEL



# METODO FACILE

PER IMPARARE  
LA LINGUA ITALIANA

DI

DOMENICO GRATTINARA

ROMANO

POETA DI S. A. S. IL *DUCA REGNANTE*  
DI BRUNSWICH &c. &c.

PROFESSORE ORDINARIO DI LINGUA  
ITALIANA NEL COLLEGIO CAROLINO,  
E FRAGLI ARCADI RINATO  
PINDARIO.



---

BRUNSWICH M DCC LXII.

A SPESE DELL' AUTORE.

1000-6683 IX. Ju. 197.

# METHODE FACILE

POUR APRENDRE  
LA LANGUE ITALIENNE

PAR

DOMINIQUE GRATTINARA

NATIF DE ROME

POETE DE S. A. S. Mgr. LE *DUC REGNANT*  
DE BRUNSWIC &c. &c.

PROFESSEUR ORDINAIRE EN LANGUE  
ITALIENNE, DANS LE COLLEGE CAROLIN, ET  
DANS L'ARCADIE DE ROME, NOMME  
RINATO PINDARIO.



---

A BRUNSWIC M DCC LXII.

AUX FRAIX DE L'AUTEUR.



A

SUA ALTEZZA SERENISSIMA  
IL PRINCIPE  
MASSIMILIANO  
LEOPOLDO

DI BRUNSWICH &c. &c.

**L**usingandomi aver 'un giorno l'onore, quando a' Vostri Serenissimi Genitori, e degnissimo Ajo sembrerà opportuno, di porre a notizia dell' A. V. S. una Lingua tanto celebre per i suoi pregi, facile ad impararsi, ed onorata dall' applicazione de' Primi Monarchi, non men che di Tutti della Vostra Serenissima Casa, ò procurato dal succo de' migliori Autori lambiccarne un Metodo il più breve, e facile, che mi è stato possibile. Questo presento all' A. V. S., alla quale faranno debitori quei, che qualche profitto ricavarne sapranno; Spero che l' A. V. S. ne riporterà non men commodo effetto, e mi riconoscerà intanto per suo veramente umile, ed ossequioso Servo

A

SON ALTESSE SERENISSIME  
M<sup>gr</sup> LE PRINCE  
MAXIMILIEN LEOPOLD

DE BRUNSWIC &c. &c.

**E**n me flatant d'avoir un jour l'honneur (lorsqu'il semblera à propos à Vos Serenissimes Parens, & à votre très-digne Gouverneur) d'enseigner à V. A. S. une Langue si celebre par ses merites, facile à apprendre, & honorée de l'attention des Premiers Monarques, de même que de toute Votre Serenissime Famille, j'ai tâché d'extraire, pour ainsi dire, le suc des Ouvrages des meilleurs Auteurs, pour en former une Methode la plus courte, & la plus facile qu'il m'a été possible; Je me donne l'honneur de la presenter à V. A. S., à laquelle seront redevables ceux qui pourront en avoir quelque utilité. J'espere que V. A. S. la trouvant aussi commode, aura la bonté d'agréer que je sois son très-humble, & très-obéissant Serviteur

DOMINIQUE GRATTINARA.

DOMENICO GRATTINARA.



## AVVERTIMENTO.

**L**ingua Toscana in bocca Romana, dicefi per proverbio; Onde non credo ingannarmi, se mi servo in questo Metodo de' principj stessi, che a Roma s'insegnano, lasciando a parte le troppo ricercate toscane maniere, non men che i termini romaneschi.

Per commodità di S. A. S., ed altrui traduco questo picciolo Metodo in Francese, senz' alcun impegno di farlo con eleganza; ma solo per farmi intendere.

Lascio l' dovuto merito ad ogni altra Grammatica, e non è mia idea di criticarne gli Autori, dicendo il mio parere.

Altro desiderio non nudro, che d'esser chiaro, breve, non affettato, ed in parte nuovo.

Se a tanto non mi permette di giungere il mio poco talento, mi scusi almeno la buona volontà.

## AVERTISSEMENT.

**O**N dit en proverbe, *Langue de Toscane prononcée par un Romain.* Je ne crois donc pas me tromper, si je me sers dans cette Methode, des mêmes principes, que l'on enseigne à Rome, laissant à part les termes trop recherchés de la Toscane, & ceux de la Populace de Rome.

Pour commodité de S. A. S., & des Particuliers je traduis cette petite Methode en François, sans aucun soin de m'appliquer à l'elegance du stile françois: mais seulement pour me faire comprendre.

Je laisse tout son merite à chaque Grammaire, & je n'entends pas critiquer les Auteurs, lorsque je dis mon sentiment.

Je ne souhaite rien que d'être clair, court, pas affecté, & en partie nouveau.

Si mon peu de talent ne me permet point d'y réussir, du moins que ma bonne volonté me tienne lieu d'excuse.



## L DELLE LETTERE.

**L**e Lettere della Lingua Italiana sono ventidue.

a. b. c. d. e. f. g. h. i. j. l. m.  
n. o. p. q. r. s. t. u. v. z.

Esempio delle Lettere, che si chiaman  
Grandi, o Majuscole.

A. B. C. D. E. F. G. H. I. J.  
L. M. N. O. P. Q. R. S. T.  
U. V. Z.

Le Lettere K. X. Y. sono inutili nelle parole Italiane; ma chiamansi. *Cappa, Ix, Ipsilon.* X ed Y rimangono contuttociò ne' nomi delle Città, e Famiglie forastiere, non essendo di buon uso 'l stroppiarli per renderli italiani.

Tutte queste Lettere insieme diconsi *Alfabeto*, o *Abecè*.

Le cinque Lettere a. e. i. o. u. sono *Vocali*, e formano una Sillaba da se stesse. Le altre son tutte *Consonanti*.

Nella Lingua Italiana non vi sono Lettere doppie, o superflue, e ciascheduna si pronuncia distintamente.

## L DES LETTRES.

**L**es Lettres de la Langue Italienne sont au nombre de vingt-deux.

a. b. c. d. e. f. g. h. i. j. l. m.  
n. o. p. q. r. s. t. u. v. z.

Exemple de ces Lettres, qu'on appelle Grandi, ou Majuscole.

A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. L.  
M. N. O. P. Q. R. S. T. U.  
V. Z.

Les Lettres K. X. Y. sont inutiles dans les mots Italiens; mais on les appelle *Cappa. Ix. Ipsilon.* X & Y restent pourtant dans les noms des Villes, & des Familles étrangères, car il n'est pas du bon usage de les estroppier pour les rendre Italiens.

Toutes ces Lettres ensemble ont le nom d'*Alfabeto*, ou *Abecè*.

Les cinq Lettres a. e. i. o. u. sont nommées *Vocali*, & elles forment une Sillabe par elles mêmes. Toutes les autres sont *Consonanti*.

Dans la Langue Italienne, il n'y a point de Lettres doubles, & chaque Lettre se prononce distinctement.



## Della pronuncia delle Lettere Italiane.

I Tedeschi per la più parte pronunciano l'A come l'O il B come l'P, e l'D come l'T.

Le Lettere *a. b. d. f. g. i* vocale; *l. m. n. p. r. t.* si pronunciano quasi come in Francese.

Le Vocali *e*, ed *o*. anno un suono qualche volta aperto, e qualche volta chiuso.

L'E si pronuncia aperto avanti, o doppo l'i vocale, per esempio. *Cielo. Dei &c.*

Si pronuncia chiuso alla fine delle parole: e parimenti quando è seguito dalle Consonanti *nt.* come, *Mente, Elemento &c.*

O coll' Accento si pronuncia aperto, come, *amò, amerò &c.*

Alla fine delle parole pronunciasi chiuso: ed anche seguito da un *r* come, *allora, onore, amore &c.* eccettuato, *Oro, alloro, Coro &c.*

Nelle altre parole bisogna seguire la pratica, perchè non vi è regola generale.

I Napoletani, e Calabresi &c. mancano molto nella buona pronuncia di queste due Lettere.

C, e G avanti E, ed I prendono un suono molto dolce, diverso dal Francese, e che non è *tche, tchi, dge, dgi.*

Per ben' imparar la pronuncia di queste due Lettere, bisogna sentirle dalla bocca di un buon' Italiano.

Avanti *a. o. u.* fanno come in Francese.

*Che.*

## De la prononciation des Lettres Italiennes.

La plupart des Allemands prononcent A comme O; B comme P; D comme T.

Les Lettres *a. b. d. f. g. i.* voïel; *l. m. n. p. r. t.* se prononcent presque comme en François.

Les Voïelles *e, & o.* ont quelquefois un son ouvert, & quelquefois un son fermé.

E devant, ou après la voïelle *i*, se prononce ouvert, par exemple. *Cielo. Dei &c.*

Il se prononce fermé à la fin des mots: & lorsqu'il est suivi des Consonnes *nt.* comme, *Mente, Elemento &c.*

O avec l'Accent se prononce ouvert, comme, *amò, amerò &c.*

A' la fin des mots il se prononce fermé: & de même suivi d'un *r*, comme, *allora, onore, amore &c.* excepté, *Oro, alloro, Coro &c.*

Dans les autres mots, il faut suivre la pratique, parcequ'il n'y a point de règle générale.

Les Napolitains, les Calabrois &c. manquent beaucoup dans la bonne prononciation de ces Lettres.

C, & G devant E, & I prennent un son fort doux, qui differe du François, & qui n'est pas *tche, tchi, dge, dgi.*

Pour bien apprendre la prononciation de ces deux Lettres, il faut les entendre de la bouche d'un bon Italien.

Devant *a. o. u.* elles sont comme en François.

*Che.*



*Che. Chi. Ghe. Ghi* fanno come in France-  
se, *Que. Qui. Gue. Gui.*

*Gl* avanti *a. o. u.* fanno come in France-  
se.

Avanti d'un' *i* pronunciansi general-  
mente, come l'ultima Sillaba del verbo  
*cueillir*.

Quando *gli* è avanti *a. e. o. u.* o in una,  
o in due parole, l'*i* non si pronuncia, p. es.  
*degli amori*, leggasi, come se fosse tutta una  
parola; *Figlio*, leggasi senza far sentire il se-  
condo *i* &c.

*Gn* avanti *a. e. o. u.* pronunciansi dolce-  
mente, come se fosse in mezzo un' *i*, p. es.  
*gna* come *gnia*; *gne* come *gnie* &c. ma senza  
far forza sull' *i*.

L'*H* non si pronuncia, e secondo 'l gusto  
più moderno, è del tutto inutile al principio  
delle parole; ma serve alle esclamazioni *Oh!*  
*Ahi! deh! &c.* perchè bisogna un poco aspi-  
rarle inpronunciandole, e dà un suono muto  
al *C*, ed al *G*, avanti dell' *E*, e dell' *I*.

Serve ancora per distinguere le persone  
del verbo avere, *ho, hai, ha, hanno*, e quest'  
è l'uso più commune, e più antico; ma vi  
son degli Autori più moderni, che in vece  
dell' *h* pongono un' accento sopra *ò*, ed *à*;  
perchè *ai*, ed *anno*, distinguonfi benissimo  
per il senso del discorso, senz' *h*, e senza  
accento, e quest' è anche 'l mio parere.

*Che. Chi. Ghe. Ghi.* font comme en Fran-  
çois, *Que. Qui. Gue. Gui.*

*Gl* devant *a. o. u.* font comme en Fran-  
çois.

Devant la voyelle *i*, ils se prononcent, comme  
la dernière Sillabe du Verbe *cueillir*.

Quand la Sillabe *gli* est devant *a. e. o. u.*  
dans une, ou deux mots, elle ne se prononce point,  
p. ex. degli amori, lisez comme s'ils n'étoient  
qu'un seul mot; *Figlio*, il faut le lire sans pro-  
noncer le second *i* &c.

*Gn* devant *a. e. o. u.* se prononcent, comme  
s'il y avoit un *i* au milieu, p. ex. *gna* comme  
*gnia*; *gne* comme *gnie* &c. mais sans forcer sur  
l' *i*.

L'*H* ne se prononce pas, & dans le goût le plus  
moderne elle est entièrement inutile au commen-  
cement des mots; mais elle sert pour les inter-  
jections *Oh! Ahi! deh! &c.* car il faut les pro-  
noncer avec un peu d'aspiration; & elle donne un  
son muet au *C*, & au *G*, devant l' *E* & l' *I*.

Elle sert aussi pour distinguer les personnes du  
verbe *Avoir* *ho, hai, ha, hanno*, & c'est l'usage  
le plus commun, & le plus ancien; mais il y a  
des Auteurs plus modernes, qui au lieu de l' *h*  
mettent un accent sur l' *ò*, & sur l' *à*; parceque  
*ai*, & *anno*, se distinguent fort-bien par le sens  
du discours sans *h*, & sans accent, & c'est aussi  
mon sentiment.



La Lettera J. è Consonante, nè forma Sillaba da per sé; e benchè si nomini come la vocale, si pronuncia, e scrive differentemente, e si unisce alla vocale, che la siegue, p. es. Jeri, forma due Sillabe, Je-ri, e non già, J-e-ri. e si deve pronunciare come l' i nella parola Francese Voïelle.

Si mette al presente alla fine delle parole nelle quali ponevasi un' *iphsilon*, o due i, p. es. Udj, in luogo di *udij*; Esercizj, per Esercitij.

Il Q. v'è sempre unito coll' U; e si pronuncia distintamente, non come in Francese; ma come in Tedesco, ed in Latino.

Mi accade qui riferire una spiegazione ben degna di riso, che è letto nella Grammatica di un tal Sig.<sup>re</sup> Catarino Dolci, sulla pronuncia della Lettera R. *Canina Litera*, ei dice, *in principio dictionis vehementius, ac quasi Canes irritandi essent, profertur*. Questa Lettera, che non è fatta per attizzare i Cani, proferisceci dolcemente.

La Lettera S. si pronuncia come in Francese, in Latino, e in Tedesco; ed è una ridicola affettazione di pronunciarla in differenti maniere.

Tutte le parole, che scriveansi con *ti*, come, Gratia, adesso scrivonfi col *z* p. es. Grazia, Letizia &c.

L' U vocale fa, come, Ou in Francese.

La Lettre J est une Consonne, & ne forme point de Sillabe; & quoiqu'elle ait le même nom que la voyelle i, se prononce, & s'écrit différemment, & elle forme une Sillabe avec la voyelle suivante, p. ex. Jeri, ce mot forme deux Sillabes, Je-ri, & non J-e-ri. On doit prononcer cet J, comme la Lettre i dans le mot voïelle.

Cette Lettre J se met à présent à la fin des mots, ou l'on se servoit de l' y grec, ou de deux i, p. ex. Udj, pour Udi; Esercizj, pour Esercitij.

La Lettre Q. précède toujours la Lettre U; & elle se prononce distinctement, non comme en François; mais comme en Allemand, & en Latin.

Il faut que je remarque ici une explication bien risible, que je viens de lire dans la Grammaire de Mons.<sup>r</sup> Catarino Dolci, sur la prononciazion de la Lettre R. Cette Lettre de Chien, dit-il, au commencement des mots elle se prononce avec plus de violence, & comme si on devroit irriter les Chiens. La Lettre R, qui n'est pas faite pour irriter les Chiens, se prononce doucement.

La Lettre S. se prononce comme en François, en Latin, & en Allemand; & c'est une affectation ridicule de la prononcer de plusieurs façons.

Tous les mots qu'on écrivoit avec la Sillabe ti, comme Gratia, s'écrivent à présent avec la Lettre Z. p. ex. Grazia, Letizia &c.

La voïelle U fait comme en François Ou.



V Consonante si chiama *u*, e non *fau*, o *ve*; non forma Sillaba da se stesso, ed accompagnato si pronuncia come in Francese.

Il *z* nel principio delle parole à la stessa pronuncia, che in Francese, come, *zelo*; nel mezzo, e nel fine, o raddoppiato, o solo, si pronuncia, come in Francese *ti* nella parola *Nation*, eccettuate poche parole; ma alle mie orecchie non suona mai *ds*, o *ts*, come altri pretendono.

Quando trovinsi due Consonanti uguali unite in una parola, non si devono dividere; ma pronunciar con più forza e come se una sola Consonante formassero. p. es. *Acciò*, *Acìò*; *Veggio*, *Vegìo*, e non già *At-ciò*, *Ved-gio*.

La pronuncia delle parole Italiane è molto differente dalla Francese, perche la maggior parte di quelle, che i Francesi pronunciano lunghe, in Italiano son brevi, come *Tragedia*, *Comedia* &c.

*Delle Apostrofo, e delle parole, che possono elidersi.*

Tutti i termini Italiani finiscono in una vocale; ma qualche volta in prosa, e più spesso in Poesia, per dolcezza della Lingua stessa, se n'elide l'ultima vocale, come *Bel Cielo*, e non *Bello Cielo* &c.

Quando ciò si fa avanti di una vocale, ci si mette l'Apostrofe, come, *Andar'avanti*, in luogo di *Andare avanti*.

Non

V Consonne s'appelle *u*, non par *fau*, ou *ve*; il ne forme point de Sillabe, & accompagné, il se prononce comme en François.

Le *Z* au commencement des mots, se prononce comme en François, *zèle*: Lorsqu'il est double, ou simple, soit au milieu, soit à la fin des mots, il se prononce, comme en François la Sillabe *ti* dans le mot *Nation*, & il y a peu des mots exceptés; mais il ne sonne jamais à mes oreilles *ds*, ou *ts*, comme l'on pretend.

Lorsqu'on trouve deux Consonnes égales jointes dans un mot, on ne doit point les partager; mais les prononcer, comme ne faisant qu'une Consonne, avec un peu plus de force. p. ex. *Acciò*, *Veggio*, *Acìò*, *Vegìo*, & non *At-ciò*, *Ved-gio*.

La prononciation des mots Italiens, est bien differente de la Française, car la plupart des mots que les François prononcent en long, en Italien sont brefs, comme *Tragedia*, *Comedia* &c.

*De l'Apostrophe, & des mots qu'on peut retrancher.*

Tous les mots Italiens finissent par une Voëlle; mais quelquefois en Prose, & plus frequemment en Poësie, pour douceur de la Langue même, on fait l'élision de la dernière Voëlle, comme *Bel Cielo*, & non *Bello Cielo* &c.

Quand on le fait devant une Voëlle, on y met l'Apostrophe, comme *Andar'avanti*, pour *Andare avanti*.

B

Il



Non è lecito di elidere l'Adjettivo, dopo'l Sostantivo; p. es. *Grand' Uomo*, e non *Uomo gran*. Eccettuato, quando seguita la particola *e*; p. es. *Uomo grand' e bello*.

Quando i Nomi, *Bello*, *Quello*, *Grande*, *Santo*, precedono una Consonante, se n'elide l'ultima Sillaba, come, *Quel fiore &c.*

Si mette anche l'Apostrofe avanti di una Consonante, in tutte le parole abbreviate per metà, come, *Ne' Cuori*, per *Nei Cuori &c.*

Abbreviasi l'Articolo gli avanti d'un' *i*, e non avanti *a. e. o. u.* come, *Degl' idoli*, *Agli Amori*, e non *Agl' Amori &c.*

Gli Adjettivi Feminini non soffrono elisione, eccettuato, *Grande*, che si abbrevia nel Singolare, e nel Plurale, quando il Sostantivo principia con una Consonante, come, *Gran Donna*, *Gran Donne*.

La Lettera *I* si elide molte volte anche colla Vocale precedente, p. es. *Che'l*; *che'n &c.* per *che il*, *che in &c.*

Bisogna far' attenzione, che tutt'i Nomi abbreviati coll' Apostrofe, pronunciansi uniti alla parola vicina; p. es. *Che'l*, leggasi *Chel*. *Gli Angeli*, leggasi *Gliangeli &c.*

Vi sono molte parole, che non devono abbreviarsi, e soprattutto alla fine d'un periodo; Ma questo bisogna impararlo colla pratica.

*Il n'est pas permis de retrancher l'Adjectif, après du Substantif; p. ex. Grand' Uomo, & non Uomo gran. Excepté, s'il suit la particule e; p. ex. Uomo grand' e bello.*

*Quand les Noms, Bello, Quello, Grande, Santo, precedent une Consonne, on en retranche la dernière Sillabe, comme, Quel fiore &c.*

*On met aussi l'Apostrophe devant une Consonne, dans tous les mots retranchés à moitié, comme, Ne' Cuori, pour Nei Cuori &c.*

*On retranche l'Article gli devant un i, & non devant a. e. o. u., comme, degl' Idoli, Agli Amori, & non Agl' Amori &c.*

*On ne retranche pas les Adjectifs Feminins, excepté, Grande, qu'on retranche dans le Singulier, & dans le Plurier, quand le Substantif commence par une Consonne, comme, Gran Donna, Gran Donne,*

*On fait souvent élision de la Lettre I avec la Voïelle qui le precede, p. ex. Che'l, Che'n &c, pour Che il, Che in &c.*

*Il faut remarquer que tous les Noms retranchés avec l'Apostrophe, se prononcent ensemble avec les mots suivans, ou précédens; p. ex. Che'l, lisez Chel; Gli Angeli, lisez Gliangeli &c.*

*Il y a assez des mots qu'on ne doit pas retrancher, & sur tout le mot qui finit un periode; Mais cela s'apprend par la pratique,*



## Dell' Accento.

Nella Lingua Italiana non v'è in uso, che l'Accento grave; acciò le Vocali segnate coll' Accento si pronuncino con più forza, E dalla stessa pronuncia conoscesi, che i Nomi, ne' quali forzasì l'ultima lettera, vanno scritti coll' Accento. p. es. *Virtù*, *Bontà* &c. *Però* &c. *Ciò*, ed i suoi Composti. *Lunedì* &c. *Così*, e *sì*, quando significa Così, o è affirmativa. *Dì*, quando significa Giorno. *E'*, quand'è Verbo.

Così anche le ultime Vocali della terza Persona del Perfetto, e della prima, e terza del Futuro de verbi, nel Singolare, come, *Amò*, *Amerò*, *Amerà*; *Credè*, *Crederò* &c. *Sentì*, *Sentirò* &c.

Quando non si mette l'*h* al Verbo avere, allora bisogna porre un' Accento alle Persone, *ò*, *à*. e lasciar senz' accento l'Articolo *a*; altrimenti bisogna porlo all' Articolo.

L'Accento, e l'Apostrofe mai mettonsi, in mezzo alle parole.

## Degli Articoli.

I Nomi distinguonfi cogli Articoli, e questi son due. *Definito*, e *Indefinito*.

Il Definito è: *il*, *lo*, *la*, che mostra il Genere, il Numero, e'l Caso de' Nomi.

L'Indefinito è: *a*, *di*, *da*, che serve a tutt' i Generi, e Casi.

## De l' Accent.

*La Langue Italienne n'admet en usage que l'Accent Grave, afin de prononcer avec plus de force les Voïelles accentuées: Et on peut connoître par la prononciation même, que les mots, dont on prononce plus fort la dernière Voïelle, doivent s'écrire avec l'Accent. p. ex. Virtù, Bontà &c. Però &c. Ciò, & ses Composés. Lunedì &c. Così, & sì, lorsqu'il, signifient ainsi, ou oui. Dì, lorsqu'il signifie le jour. E', lorsqu'il est verbe.*

*De même les dernières Voïelles de la troisième Personne du Passé, & de la première, & troisième du Futur des Verbes, dans le Singulier, comme, Amò, Amerò, Amerà; Credè, Crederò &c. Sentì, Sentirò &c.*

*Lorsqu'on ne met point d'h au verbe avoir, il faut mettre un Accent aux personnes ò, à; & laisser l'Article a sans Accent; autrement il faut accentuer l'Article.*

*On ne met jamais l'Accent, & l'Apostrophe au milieu des mots.*

## Des Articles.

*Les Noms sont distingués par les Articles, & les Articles sont deux, Definito, & Indefinito.*

*Le Defini. il, lo, la, marque le Genre, le Nombre, & le Cas des Noms.*

*L'Indefini: a, di, da, sert à tous les Genres, & à tous les Cas.*



Il primo serve per tutt' i Nomi, eccettua-  
to i Proprij, ed i Nomi delle Città, Paesi,  
Mesi, e di qualche Pronome personale, per  
i quali serve il secondo.

### *De i Nomi.*

I Nomi sono Mascolini, Feminini, e Reci-  
prochi.

I Mascolini terminano quasi sempre nel  
Singolare in *o*, e nel Plurale in *i*.

I Feminini finiscono perlopiù nel Sin-  
golare in *a*, e nel Plurale in *e*.

I Nomi Adjettivi (così chiamati, perche  
aggiungonfi ai Sostantivi) possono essere  
Reciprochi, quando finiscono in *e*, come,  
*Uomo amabile, Donna amabile.* E tanto per il  
Mascolino, che'l Feminino finiscono nel Plu-  
rale in *i*, come, *Uomini amabili, amabili Donne.*  
Per i Sostantivi non v'è regola generale.

Tutt' i Nomi Feminini che nel Singola-  
finiscono in *a*, senza l'Accento, anno il Plu-  
rale in *e*.

### *Declinazione de' Nomi Mascolini coll' Articolo il.*

#### *Singolare.*

Nominativo.	Il Cielo.
Genitivo,	del Cielo.
Dativo,	al Cielo.

Accu-

Le premier sert pour tous les Noms propres,  
& pour tous les Noms de Villes, de Pais, de  
Mois, & de quelques Pronoms personnels, pour  
lesquels sert le second Article.

### *Des Noms.*

Les Noms sont Masculins, Feminins, &  
Reciproques.

Les Noms Masculins se terminent en général  
dans le Singulier en *o*, & dans le Plurier en *i*.

Les Noms Feminins, pour l'ordinaire, ont leur  
terminaison en *a*, dans le Singulier, & dans le  
Plurier en *e*.

Les Noms Adjectifs (ainsi Nommés, parce-  
qu'ils s'ajoutent aux Substantifs) peuvent être Reci-  
proques, lorsqu'ils ont leur terminaison en *e*, com-  
me, *Uomo amabile, Donna amabile.* Et ils  
font le plurier en *i*. tant dans le masculin, que  
dans le feminin, comme, *Uomini amabili, ama-  
bili Donne.*

Pour le Noms Substantifs il n'y a point de re-  
gle générale.

Tous les Noms Feminins qui ont le Singulier  
en *a*, sans accent, font leur Plurier en *e*.

### *Declinaison des Noms Masculins, avec l'Article il.*

#### *Singulier.*

Nominatif.	Le Ciel.
Genitif.	du Ciel.
Datif.	au Ciel.

B 4

Accu-



Accusativo.	il Cielo.
Vocativo.	o Cielo.
Ablativo.	dal Cielo.

### Plurale.

Nom.	I Cieli.
Gen.	de' o dei Cieli.
Dat.	a', o ai Cieli.
Ac.	i Cieli.
Voc.	o Cieli.
Abl.	da', o dai Cieli.

Vi sono molti Nomi Mascolini, che avendo'l Plurale in i, lo cambiano in a, ed allora divien Femminino, come, *i labri, le labra; i diti, le dita; i bracci, le braccia &c.*

### Declinazione de' Nomi Mascolini coll' Articolo lo.

Quest' Articolo si mette avanti tutt'i Nomi Mascolini, che cominciano per S seguito da un' altra Consonante, o che principiano con una Vocale. Esempio.

#### Singolare.

Nom.	lo Schiavo.
Gen.	dello Schiavo.
Dat.	allo Schiavo.
Ac.	lo Schiavo.
Voc.	o Schiavo.
Abl.	dallo Schiavo.

Accusatif.	le Ciel.
Vocatif.	ô Ciel.
Ablatif.	du, ou par le Ciel.

### Plurier.

Nom.	Les Cieux.
Gen.	des Cieux.
Dat.	aux Cieux.
Ac.	les Cieux.
Voc.	ô Cieux.
Abl.	des, ou par les Cieux.

Il y a assez de Noms Masculins, qui ayant le Plurier en i, le changent en a, & pour lors il deviennent Femminins, comme, *i labri, le labra; i diti, le dita; i bracci, le braccia &c.*

### Declinaisons des Noms Masculins avec l' Article lo.

Cet - Article se met devant tous les Noms Masculins qui commencent par un S, suivi d'une Consonne, ou qui commencent par une Voëlle. Exemple.

#### Singulier.

Nom.	L' Esclave.
Gen.	de l' Esclave.
Dat.	à l' Esclave.
Ac.	l' Esclave.
Voc.	ô Esclave.
Abl.	de l' Esclave.



*Plurale.*

Nom.	Gli Schiavi.
Gen.	degli Schiavi.
Dat.	agli Schiavi.
Ac.	gli Schiavi.
Voc.	o Schiavi.
Abl.	dagli Schiavi.

Si puol mettere l'articolo *lo* intiero avanti un Nome, che comincia per Vocale; ma è più in uso di eliderlo. Esempio.

*L'Uomo; dell' Uomo, all' Uomo, dall' Uomo.*

Nel Plurale non si abbrevia, a cagione della cattiva pronuncia avanti *a. e. o. u.* ma solamente avanti di un' *i*.

### *Declinazione de' Nomi Feminini coll' Articolo La.*

*Singolare.*

Nom.	La Donna.
Gen.	della Donna.
Dat.	alla Donna.
Ac.	la Donna.
Voc.	o Donna.
Abl.	dalla Donna.

*Plurale.*

Nom.	le Donne.
Gen.	delle Donne.
Dat.	alle Donne.

Ac.

*Plurier.*

Nom.	Les Esclaves.
Gen.	des Esclaves.
Dat.	aux Esclaves.
Ac.	les Esclaves.
Voc.	ô Esclaves.
Abl.	des Esclaves.

On peut mettre l'Article *lo*, en son entier, devant un Nom, qui commence par une Voïelle; mais il est plus d'usage de le retrancher. Exemple.

L'Homme, de l'Homme, à l'Homme, de l'Homme.

On ne retranche point l'Article dans le Plurier, parcequ'il donneroît une mauvaise prononciation devant *a. e. o. u.*; mais il faut le retrancher devant un *i*.

### *Declinaison de Noms Feminins avec l'Article La.*

*Singulier.*

Nom.	La Femme.
Gen.	de la Femme.
Dat.	à la Femme.
Ac.	la Femme.
Voc.	ô Femme.
Abl.	de la Femme.

*Plurier.*

Nom.	Les Femmes.
Gen.	des Femmes.
Dat.	aux Femmes.

Ac.



*Plurale.*

Nom.	Gli Schiavi.
Gen.	degli Schiavi.
Dat.	agli Schiavi.
Ac.	gli Schiavi.
Voc.	o Schiavi.
Abl.	dagli Schiavi.

Si puol mettere l'articolo *lo* intiero avanti un Nome, che comincia per Vocale; ma è più in uso di eliderlo. Esempio.

*L'Uomo; dell' Uomo, all' Uomo, dall' Uomo.*

Nel Plurale non si abbrevia, a cagione della cattiva pronuncia avanti *a. e. o. u.* ma solamente avanti di un' *i*.

### *Declinazione de' Nomi Feminini coll' Articolo La.*

*Singolare.*

Nom.	La Donna.
Gen.	della Donna.
Dat.	alla Donna.
Ac.	la Donna.
Voc.	o Donna.
Abl.	dalla Donna.

*Plurale.*

Nom.	le Donne.
Gen.	delle Donne.
Dat.	alle Donne.

Ac.

*Plurier.*

Nom.	Les Esclaves.
Gen.	des Esclaves.
Dat.	aux Esclaves.
Ac.	les Esclaves.
Voc.	ô Esclaves.
Abl.	des Esclaves.

On peut mettre l'Article *lo*, en son entier, devant un Nom, qui commence par une Voïelle; mais il est plus d'usage de le retrancher. Exemple.

L'Homme, de l'Homme, à l'Homme, de l'Homme.

On ne retranche point l'Article dans le Plurier, parcequ'il donneroit une mauvaise prononciation devant *a. e. o. u.*; mais il faut le retrancher devant un *i*.

### *Declinaison de Noms Feminins avec l'Article La.*

*Singulier.*

Nom.	La Femme.
Gen.	de la Femme.
Dat.	à la Femme.
Ac.	la Femme.
Voc.	ô Femme.
Abl.	de la Femme.

*Plurier.*

Nom.	Les Femmes.
Gen.	des Femmes.
Dat.	aux Femmes.

Ac.



Ac.	le	Donne.
Voc.	o	Donne.
Abl.	dalle	Donne.

## Declinazione dell' Articolo La coll' Apostrofe.

### Singolare.

L'ora, dell'ora, all'ora, dall'ora.

Nel Plurale non si abbrevia.

Tutti i Nomi in à, i, ed ù, coll' Accento sono indeclinabili.

Spesse volte, in Poesia ai Nomi in à, aggiungesi *ade*, o *ate*, ed ai Nomi in ù, *ude*, o *ute*, e allora nel Plurale aggiungesi *adi*, o *ati*; *udi*, o *uti*; come, *Carità*, *Caritade*, o *Caritate*, nel Plurale, *Carità*, *Caritadi*, o *Caritadi*; *Servitù*, *Servitude*, o *Servitute*, nel Plurale. *Servitù*, *Servitudi*, o *Servituti* &c.

Oggidi alcuni Nomi proprj composti di due Nomi scrivonfi elegantemente come si pronunciano. p. es. *Giannaria*, *Giambattista*, *Mariantonia* &c. in vece di, *Giovanni Maria*, *Giovanni Battista*, *Maria Antonia* &c.

Molte volte gl' Infiniti de' Verbi servono per Nomi, come, *il Cantare*, per *il Canto*. *Il Ridere*, per *il Riso* &c. ma sono indeclinabili.

I Nomi che finiscono in *co*, e *go*, *ca*, e *ga* prendono un' *b* nel Plurale. p. es. *Il Giuoco*, *i Giuochi*. *Il Lago*, *i Laghi* &c. *Bianca*, *Bianche*; *Lega*, *Leghe* &c.

De

Ac.	les Femmes.
Voc.	ô Femmes.
Abl.	des Femmes.

## Declinaison de l' Article La avec l' Apostrophe.

### Singulier.

L'heure, de l'heure, à l'heure, de l'heure.

Cet Article ne se retranche point dans le Plurier.

Tous les Noms en à, i, & ù, avec l' Accent sont indeclinables.

Quelquesfois dans la Poësie l'on ajoute aux Noms en à, *ade*, ou *ate*, & aux Noms en ù, *ude*, ou *ute*, & alors dans le Plurier on y ajoute *adi*, ou *ati*; *udi*, ou *uti*; Comme, *Carità*, *Caritade*, ou *Caritate*, en Plurier, *Carità*, *Caritadi*, ou *Caritadi*; *Servitù*, *Servitude*, ou *Servitute*, en Plurier, *Servitù*, *Servitudi*, ou *Servituti* &c.

Plusieurs Noms propres composés de deux Noms s'écrivent maintenant avec elegance, comme on les prononce. p. ex. *Giannaria*, *Giambattista*, *Mariantonia* &c. au lieu de, *Giovanni Maria*, *Giovanni Battista*, *Maria Antonia* &c.

Souvent les Infinitifs de Verbes, peuvent devenir des Noms, comme, *il Cantare*, pour *il Canto*. *Il Ridere*, pour *il Riso* &c. mais ils sont indeclinables.

Les Noms qui ont leur terminaison en *co*, & *go*, *ca*, & *ga* prennent une *h* au Plurier. p. ex. *Il Giuoco*, *i Giuochi*. *Il Lago*, *i laghi* &c. *Bianca*, *Bianche*; *Lega*, *Leghe* &c.

Des



## De' Comparativi.

I Nomi Comparativi sono: *Migliore*, *Peggior*; *Maggiore*, e *Minore*. Quando si paragonan due Nomi, si dice: p. es. *Pietro è migliore* (non meglio) *che*, o *di Paolo*. Quando si fa paragone frà verbi, allora, dicesi, p. es. *E' meglio, ch'io ami* (e non migliore) &c.

## De' Superlativi.

Non solamente nella Lingua Italiana possono formarfi i Superlativi cogli Avverbj, *molto*, *assai*, *via più* &c. ma anche in una sola parola, abbreviando l'ultima Vocale degli Adjettivi, ed aggiungendo ad un Nome Mascolino, *issimo*, e ad un Femminino, *issima*: p. es. *Caro*, *Carissimo*. *Bella*, *Bellissima* &c. Posson anche farfi de Superlativi in *accio*, *accia*, ed in *one*, *ona*, comuni a' Sostantivi. p. es. *Brutto*, *Bruttaccio*; *Casa*, *Casaccia*; *Grande*, *Grandone*; *Donna*, *Donnona* &c.

Vi è solamente, *Minore*, che fa, *Minimo*, o *Menomo*; *Minima*, o *Menoma*; e qualche volta, *Menomissimo*, *Menomissima*.

## De' Diminutivi.

I Sostantivi possono parimenti diminuirsi al par degli Adjettivi, in una sola parola, come, *Donna*, *Donnetta*, *Donnuccia*, *Donnicciuola*,  
Donna-

## Des Noms Comparatifs.

*Les Noms Comparatifs* sont: *Migliore*, *Peggior*; *Maggiore*, & *Minore*. *Lorsqu'on fait la Comparaison entre deux Noms, on dit: p. ex. Pietro è migliore* (non pas meglio) *che, ou di Paolo. Mais quand on fait des comparaisons entre les Verbes, alors on dit: p. ex. E' meglio, ch'io ami, (& non pas migliore) &c.*

## Des Noms Superlatifs.

*Non seulement on forme dans la Langue Italienne les Superlatifs avec les Adverbes, molto, assai, via più &c. mais on les forme aussi dans un seul mot, en retranchant la dernière Voëlle des Noms Adjectifs, & ajoutant à un Nom Masculin, issimo, & à un Nom Feminin, issima: p. ex. Caro, Carissimo. Bella, Bellissima &c.*

*On peut aussi faire des Superlatifs en accio, accia, & en one, ona, communs avec les Substantifs, p. ex. Brutto, Bruttaccio; Casa, Casaccia; Grande, Grandone; Donna, Donnona &c.*

*Il y a seulement, Minore, qui fait, Minimo, ou Menomo; Minima, ou Menoma; & quelquefois, Menomissimo, Menomissima.*

## Des Noms Diminutifs.

*De même on peut diminuir les Noms substantifs, & Adjectifs, dans un mot, comme, Donna, Donnetta, Donnuccia, Donnicciuola,*  
Donna-



la, Donnavella. Libro, Libretto, Librino, Libruccio, Librettino, Libriccino, Libricciuolo &c. Ma bisogna regularsi colla pratica.

### De' Numeri.

**I** Numeri sono di due specie: *Semplici*, e *Composti*. I Semplici sono: *uno, due, tre, quattro &c.* I Composti sono: *Primo, Secondo, Terzo, Quarto &c.*

Fra i semplici non v'è che, *uno*, il quale si declini, come un' *Adiettivo*, Tutti gli altri restano tali, e quali.

*Mille*, senz' altro Numero accanto, non si declina; ma con un' altro Numero à il suo Plurale, *Mila. p. ef. Mille Uomini*, e non *Mila. Due mila Uomini*, e non, *due mille &c.*

I Numeri Composti declinansi come i Nomi *Adiettivi*.

### De' Pronomi.

**I** Pronomi sono *Personali*, ed *Impersonali*.

*Personali* sono: *Io. Tu, Noi, Voi; Egli, Lei, Costui, Costei, Colui, Colei, Se &c.*

Decl-

Donnavella. Libro, Libretto, Librino, Libruccio, Librettino, Libbricciuolo &c. Mais il faut se regler selon la pratique.

### Des Nombres.

**Les Nombres** sont de deux espèces: *Simple*s, & *Composés*. Les *Simple*s sont: *Un, deux, trois, quatre &c.* Les *Composés* sont: *Le Premier, le Second, le Troisième, le Quatrième &c.*

Entre le *Simple*s il, n'y a que *un*, qui se decline, comme un *Adjectif*. Tous les autres restent les mêmes.

*Mille*, sans autre *Nombre*, ne se decline point; mais avec un autre nombre il a son *Plurier*, *Mila. p. ex. Mille Uomini*, & non *Mila. Due mila Uomini*, & non, *due mille &c.*

Les *Nombres Composés* se déclinent comme les *Noms Adjectifs*.

### Des Pronoms.

**Les Pronoms** sont, *Personnels*, & *Impersonnels*.

Les *Personnels* sont: *Je, Tu, Nous, Vous, Lui, Elle, Celui-ci, Celle-ci, Celui-la, Celle-la, Soi &c.*

C

Decl-



## Declinazione de' Pronomi, Io, e Tu.

### Singolare.

Nom.	Io.	Je, ou moi.
Gen.	di me.	de moi.
Dat.	a me, o mi.	à moi.
Ac.	me, o mi.	moi.
Abl.	da me.	de moi,

### Plurale.

Nom.	Noi.	Nous.
Gen.	di noi.	de nous.
Dat.	a noi, o ci.	à nous.
Ac.	noi, o ci.	nous.
Abl.	da noi.	de nous.

Quando parlasi di se stesso, non si dice mai *Mi*, invece di, *Io*; nè *Ti*, in luogo di *Tu*; parlando ad un' altro.

I Lombardi, Veneziani, ed altri mancano su tal particolare.

## De' Pronomi Egli e Lei.

Il Pronome *Egli*, à molti Sinonimi, e Sono: *Lui*, *Esso*, *Desso*, *Essolui*.

*Lei*, à per Sinonimi: *Ella*, *Essa*, *Dessa*; *Essalei*.

*Lui*, e *Lei* nel Plurale fanno, *Loro*. *Egli*, *Ella*, fanno, *Eglino*, *Elleno*, e servono per il Solo Nominativo.

Gli altri declinansi come Adgettivi.

Anche

## Declinaison des Pronoms Io, & Tu.

### Singulier.

Nom.	Tu.	Tu, ou toi.
Gen.	di te.	de toi.
Dat.	a te, o ti.	à toi.
Ac.	te, o ti.	toi.
Abl.	da te.	de toi.

### Plurier.

Nom.	Voi.	Vous.
Gen.	di voi.	de vous.
Dat.	a voi, o vi.	à vous.
Ac.	voi, o vi.	vous.
Abl.	da voi.	de vous.

Quand on parle de soi même, on ne dit jamais, *Mi*, pour *Io*; ou *Ti*, au lieu de *Tu*, en parlant avec un autre.

Les Lombards, les Venitiens, & des autres manquent en cela.

## Des Pronoms Egli, & Lei.

Le Pronom *Egli*, a plusieurs Sinonimes, Savoir: *Lui*, *Esso*, *Desso*, *Essolui*.

Le Pronom *Lei*, a pour ses Sinonimes: *Ella*, *Essa*, *Dessa*, *Essalei*.

*Lui*, & *Lei* dans le Plurier font *Loro*. *Egli*, *Ella*, font, *Eglino*, *Elleno*, & ils sont seulement pour le Nominatif.

Les autres Pronoms se déclinent comme s'ils étoient Adjectifs.



Anche le Persone erudite, e che si piccano di parlar bene, servono in parlando de' Pronomi *Lui*, e *Lei*. *Lui*, serve Solamente per gli Uomini. *Lei* serve per le Donne, ed anche per gli Uomini, quando si parla, o scriva loro. p. es. Come sta *Lei*? *Lei* è molto compito &c. Mai dicesi: *Vostra Signoria*, o *Vossignoria*. Eccettuato quando vi si aggiunge un Titolo, come, *Vossignoria Illustrissima* e rare volte in iscritto dicesi, *Ella*; se non che per variar termine.

Quando i Genitivi di questi due Pronomi servono per Adgettivi, se ne forma una sola parola, come, *Dilui*, *Dilei*, *Diloro*, invece di *Suo*, *Sua*, *Suoi*, *Sue*.

Nel Dativo, con i Verbi, invece di dire a *Lui*, dicesi, *gli*; ed invece di a *Lei*, *le*. p. es. *Datogli*, per, *Dato a Lui*. *Datole*, per *Dato a Lei*.

In Plurale non è molto ben detto *Datogli*, o *Datole*; ma *dato loro*; benché si dica in parlando.

## Des Pronoms Costui, Costei; Colui, Colei, e Se.

Questi due primi Pronomi fanno in Plurale, *Costoro*, *Coloro*.

Il Pronome *Se*, serve per il Mascolino, e Femminino, e non à che quattro Casi, cioè:

*Di Se*, *a Se*, o *Si*, *Se*, o *Si*, *Da Se*.

Nell'

Les Personnes quoique d'érudition, ou qui se piquent de bien parler, se servent en parlant, des Pronoms *Lui*, & *Lei*. *Lui* sert seulement pour le Masculin; *Lei* sert pour le Feminin, & même pour le Masculin, lorsqu'on leur parle, & leur écrit. p. ex. Come sta *Lei*? *Lei* è molto compito &c. Il ne faut pas dire: *Vostra Signoria*, ou *Vossignoria*. Excepté Lorsqu'on y ajoute le Titre, comme, *Vossignoria Illustrissima*; & rarement on écrit *Ella*, excepté, pour changer de terme.

Quand les Genitifs de ces deux Pronoms, sont employés comme Adjectifs, on n'en fait qu'un seul mot, comme, *Dilui*, *Dilei*, *Diloro*, au lieu de *Suo*, *Sua*, *Suoi*, *Sue*.

Dans le Datif, avec les Verbes au lieu de dire a *Lui*, on dit *gli*; & au lieu de a *Lei*, on dit *le*. p. ex. *Datogli*, pour *Dato a Lui*. *Datola*, pour *Dato a Lei*.

Il n'est pas des mieux dit au Plurier *Datogli*, ou *Datole*; mais *Dato loro*; quoiqu'on le dise en parlant.

## Des Pronoms Costui, Costei; Colui, Colei & Se.

Ces deux premiers Pronoms font au Plurier, *Costoro*, *Coloro*.

Le Pronom *Se*, sert pour le Masculin, & pour le Feminin, & il n'a que quatre Cas, savoir:

*Di Se*, *a Se*, ou *Si*, *Se*, ou *Si*, *Da Se*.



Nell' Ablativo in vece di dire, *con se, con Lui, con Lei, con Loro*, può dirsi, *Seco*.

### De' Pronomi Impersonali.

Per Pronomi Impersonali ammetto tutti quei, che sono come Adgettivi.

I Pronomi, *Mio, Tuo, Suo, Nostro, Vostro*, richiedono avanti di se l'Articolo Definito, e dicesi: *Il mio Libro, non, mio Libro &c.* Eccezzuati i Nomi di Parentela, quando si lascia il Titolo *Signore*. p. es. *Mio Padre*, oppure, *Il mio Signor Padre &c.*

Si badi ancora che in Italiano non si dice, *Questo è a me, a te &c.* mà *Quest' è mio, tuo &c.*

I Pronomi *Questo, Quello, Altro*, sono Adgettivi. Vi è solo da osservare, che si può dire: *Questi, Quei, Quegli, Altri*, invece di *Costui, Colui, Altra Persona*.

Quando parlasi di una cosa, che trovasi nel Luogo di quello, a cui si scrive, non deve dirsi, *Questo, o Quello*; ma *Codesto, o Cotesto*.

Il Pronome *Quale* è reciproco, e nel Plurale fa, *Quali*.

Nelle interrogazioni dicesi in suo Luogo *Chi? di chi &c.* ed anche in vece di, *Quello che*.

Il Pronome *Cui* serve anche in sua vece indeclinabilmente, e cambia per l'ordinario in

Dans l'Ablatif au lieu de dire, *con Se, con Lui, con Lei, con Loro*, on peut dire, *Seco*.

### Des Pronoms Impersonnels.

Pour Pronoms Impersonnels, j'admets tous ceux, qui sont comme des Adjectifs.

Les Pronoms, *Mio, Tuo, Suo, Nostro, Vostro*, se déclinent avec l'Article Defini, et on dit: *Il mio Libro, non, mio Libro &c.* Excepté les Noms de Parenté, lorsqu'on quitte le Titre *Signore*: p. ex. *Mio Padre, ou, Il mio Signor Padre &c.*

Remarquez aussi, qu'en Italien, on ne dit pas, *Questo è a me, a te &c.* mais *Quest'è mio, tuo &c.*

Les Pronoms *Questo, Quello, Altro*, sont des Adjectifs. Il faut seulement remarquer, qu'on peut dire: *Questi, Quei, Quegli, Altri*, pour *Costui, Colui, Altra Persona*.

Lorsqu'on parle d'une chose, qui est dans la place, ou est celui, à qui l'on écrit, il ne faut pas dire, *Questo, ou Quello*; mais *Codesto, ou Cotesto*.

Le Pronom *Quale* est reciproque, & il fait au Plurier, *Quali*.

Dans les interrogations on dit en place de *Quale*, *Chi? di Chi? &c.* & de même pour *Quello che*.

Le Pronom *Cui* sert aussi en sa place, il est indeclinable: pour l'ordinaire il se change en



in *Che* nell' Accusativo, ed è senza Nominativo. p. es. *La Bella di cui parlo, è la Stessa, che disse &c.*

I Pronomi *Qualche, Ogni, Qualunque &c.* anno solamente il Numero Singolare, e non si dice, *Qualche Donne; Ogni Amanti &c.* ma *Qualche Donna, Ogni Amante &c.*

Non è qui dato, che un piccolo saggio de' Pronomi più necessarj; gli altri vedranfi facilmente coll'uso, e nè Libri, e nè Dizionarj.

## De' Pronomi, ed Articoli Conjuntivi.

I Pronomi Personali *Io, Tu, Se,* quando sono congiunti a i Verbi, o alla parola *Ecco,* cambiansi comunemente ne' *Dativi,* ed *Accusativi* in, *mi. ti. ci. vi. si.* p. es. *Mi ama; Ti cerca; Ci teme; V'invita. Eccoci. Farsi &c.*

Gli Articoli *Il, Lo, La,* quando Significano *Quello, Quella, Questa cosa,* Come anche *Gli, le,* invece di *a Lui, a Lei, o a Loro;* chiamansi *Conjuntivi.*

Tutti questi Pronomi, e gli Articoli *lo. la. le. gli.* posposti a i Verbi, unisconsi a' medesimi in una sola parola. p. es. *Amarvi. Farlo &c.*

Quando questi Pronomi unisconsi agli Articoli, o alla particola *Ne,* cambiano l'*i* in *e.* p. es. *Darvene, non, Darvine. Mene viene, non, Mine viene &c.*

Quando

*Che dans l'Acusatif, & il est sans Nominatif.* p. ex. *La Bella dicui parlo, è la stessa, che disse &c.*

*Les Pronoms Qualche, Ogni, Qualunque &c. ont seulement le Nombre Singulier, & on ne dit pas, Qualche Donne, Ogni Amanti &c. mais Qualche Donna, Ogni Amante &c.*

*Je n'ai donné ici, qu'une petite reflexion sur les Pronoms les plus nécessaires; on verra facilement les autres par l'usage, dans les Livres, & dans les Dictionnaires.*

## Des Pronoms, & des Articles Conjonctifs.

*Les Pronoms Personnels Io, Tu, Se, lorsqu'ils sont joints aux Verbes, ou au mot Ecco, pour l'ordinaire, se changent dans leurs Datifs, & Accusatifs en mi. ti. ci. vi. si. p. ex. Mi ama; Ti cerca; Ci teme; V'invita; Eccoci; farsi &c.*

*Les Articles Il, Lo, La, quandils signifient Quello, Quella, Questa cosa; de même Gli, le, pour a Lui, a Lei, ou a Loro, s'appellent Conjonctifs.*

*Tous ces Pronoms, & les Articles lo. la. le. gli. auprès des Verbes se joignent aux Verbes mêmes, dans un seul mot. p. ex. Amarvi, Farlo &c.*

*Lorsque ces Pronoms se joignent aux Articles, ou à la particule Ne, ils changent l'i en e. p. ex. Darvene, non Darvine. Mene viene, non Mine viene &c.*

C 5

Quand



Quando Gli s'incontra avanti un' altro Articolo, o Ne, prende un' E in mezzo formando sempre una sola parola. p. es. Dirgliene, e non, Dirgline, o Dirglene.

Spesso da' Poeti invece di Melo, Te lo &c. Scrivesi Mel. Tel. &c.

Quando sono uniti alle Persone de' Verbi segnate coll' Accento, vi si raddoppia la Consonante. p. es. Amollo, non Amolo; Diemmi, non Diemmi; Andossene, non Andosene.

Lo stesso ne' Verbi Monosillabi, come: Dotti. Fammi. non Doti. Fami &c. cioè: Ti do. Fa a me &c.

Così quando Ci, e Vi sono Avverbj: e si è Particola conjuntiva. p. es. Vi è. Non ce n'è. Si dice. Se ne parla &c. In Francese: Il y a. Il n'y en a point. On dit. On en parle &c.

Molte di quelle Parole, che cominciano per un S Seguito da un' altra Consonante, prendono avanti di se un' i, e specialmente doppo un Monosillabo. p. es. In iscusà. Per ischerzo. Con istudio. Ad ischivare &c. E questo farsi elegantemente in Prosa, ed in Verso.

### De' Verbi.

Abbiamo già veduto che que' Termini, che servono a nominar qualche cosa, si chiamano, Nomi.

Verbi sono quelli, che spiegano l'azione degli Uomini, come: Avere. Essere. Amare &c. I Verbi

Quand Gli précède un autre Article, ou Ne, il prend au milieu un e, & on en forme un seul mot. p. ex. Dirgliene, & non Dirgline, ou Dirglene.

Souvent les Poètes au-lieu de Me lo, Te lo &c. écrivent Mel. Tel. &c.

Lorsqu'ils sont joints aux Personnes accentuées des Verbes, on y redouble la Consonne. p. ex. Amollo, non Amolo. Diemmi, non Diemi. Andossene, non Andosene.

De même, dans les Verbes Monosyllabes, comme: Dotti, Fammi, non Doti, Fami &c. c'est à dire: Je te donne. Fais-moi &c.

Aussi lorsque Ci, & Vi sont des Adverbes: & Si est une Particule conjonctive. p. ex. Vi è. Non ce n'è, Si dice. Se ne parla &c. En François: Il y a. Il n'y en a point. On dit. On en parle &c.

Plusieurs mots qui commencent par un S, suivi d'un autre Consonne, prennent audevant un i, & surtout apres quelque Monosyllabe. p. ex. In iscusà. Per ischerzo. Con istudio. Ad ischivare &c. Et cela se fait élégamment en Prose, & en Vers.

### Des Verbes.

Nous venons de voir que les Termes, qui servent pour nommer quelque chose, s'appellent, les Noms.

Les Verbes sont des Termes, qui expliquent les Actions des Hommes, comme Avoir. Etre. Aimer &c. Les



I Verbi sono composti di tre Tempi: *Presente*, *Perfetto*, o *Preterito*, e *Futuro*; e *Composti*.

Sono anche divisi in cinque maniere, che si chiamano *Modi*. Cioè; *Indicativo*, per dimostrare. *Imperativo*, per comandare. *Ottativo*, per desiderare. *Coniuntivo*, ch'è una Specie di Ottativo, e che serve doppo le Particole Coniuntive: *Si*. *Che*. *Quando* &c. ed *Infinito*, che mostra l'azione senza circoscrizione di Persone.

I Tempi suddetti anno due Numeri: *Singolare*, e *Plurale*. Ed ogni Numero à tre Persone.

### *Singolare.*

Prima Persona: *Io*. Seconda: *Tu*. Terza: *Quello*.

### *Plurale.*

Prima Persona: *Noi*. Seconda: *Voi*. Terza: *Quelli*.

Non dico: *Egli*, *Eglino*, per servirmi de' termini più in uso; Come in Latino dicefi: *Ille habet*, non *Ipse habet* &c.

I Verbi (come si vedrà) anno due *Preteriti*, *Definito*, o *Semplice*, e *Composto*.

Il *Semplice* serve per un Tempo passato di molto.

Il *Composto* è per i Tempi più recenti; e farebbe errore il dire: *Oggi ebbi*; ma *Oggi ò avuto*. Al contrario: *L'anno passato ebbi*, e non ò avuto.

Accenno

*Les Verbes sont composés de trois Temps; Présent, Passé, & Futur; & leurs Composés.*

*Ils sont aussi partagés de cinq façons, que l'on appelle: Les Modes. Savoir: Indicatif, pour démontrer une chose. Optatif, pour souhaiter. Subjonctif, ou Conjonctif, qui sert après les Particules Conjonctives: Si. Che. Quando &c. Et Infinitif, qui fait connoître l'Action, sans égard aux Personnes..*

*Les Temps susdits ont deux Nombres: Singulier, & Plurier. Et chaque Nombre a trois Personnes.*

### *Singulier.*

*La Première Personne: Je. La Seconde: Tu. La Troisième: Il.*

### *Plurier.*

*La Première Personne: Nous. La Seconde: Vous. La Troisième: Ils.*

*En Italien, je ne dis pas: Egli, Eglino, pour me servir des termes plus usités; comme en Latin on dit: Ille habet, & non Ipse habet &c.*

*Les Verbes (comme l'on verra) ont deux Passés, Défini, & Composé.*

*Le Passé Défini sert pour un tems plus reculé.*

*Le Composé sert pour le tems plus proche; & ce seroit un erreur de dire: Oggi ebbi; mais Oggi ò avuto. Au contraire: L'anno passato ebbi; & non ò avuto.*

Je



Accenno ancora, che tutte le Particole Conjunctive, mandano al Conjunctivo, e non al Presente p. es. *Se io avessi, non: Se io avevo. Ch'io sia, non: Ch'io sono &c.* Mà questo si vedrà meglio colla pratica.

I Verbi anno anche il *Participio*, o *Supino*, che è un' *Adiettivo* formato dal stesso Verbo, e che resta come è, o si accorda declinandosi col Nome, che non fa l'Azzione cioè l'Accusativo; Eccettuato il Participio del Verbo *Essere*.

Anno parimenti il *Gerundio*, che fa vedere quasi presente l'Azzione stessa del Verbo.

Ognuno già sa, che i Verbi si nominano sempre dall' Infinito.

In termine di Grammatica dicesi: *Declinare i Nomi, e Conjugare i Verbi.*

Incominciamo da' Verbi *Avere*, ed *Essere*, che chiamansi *Auxiliarij*, perche servono come di ajuto agli altri Verbi.



Con-

*Je remarque aussi, que les Particules Conjonctives, envoient au Conjonctif (ou Subjonctif) & non pas au Present. p. ex. Se io avessi, non, Se io avevo. Ch'io sia, & non, Ch'io sono &c. Mais on le verra mieux par la pratique.*

*Les Verbes ont aussi leur Participe, qui n'est qu'un Adjectif formé du Verbe même, & qui reste comme il est, ou s'accorde en se declinant avec le Nom qui ne fait pas l'Action, c'est à dire l'Accusatif; Excepté le Participe du Verbe Etre.*

*Les Verbes ont aussi le Gerondif, qui fait voir presque présente l'Action même du Verbe.*

*Tout le Monde sait que les Verbes s'appellent toujours par l'Infinitif.*

*En terme de Grammaire on dit: Decliner les Noms, & Conjuguer les Verbes.*

*Commençons par les Verbes Avoir, & Etre, qu'on appelle Auxiliaires, parce qu'ils servent, pour ainsi dire, d'aides aux autres Verbes.*



Con-



*Conjugazione del Verbo Avere.*      *Conjugaison du Verbe Avoir.*

*Indicativo.*

*Presente.*

*Singolare.*

Io ò

Tu ai.

Quello à.

*Plurale.*

Noi abbiamo.

Voi avete.

Quelli anno.

*Imperfetto.*

Avevo.

Avevi.

Aveva.

Avevamo.

Avevate.

Avevano.

*Perfetto Semplice.*

Ebbi.

Avesti.

Ebbe.

Avemmo.

Aveste.

Ebbero.

*Indicatif.*

*Present.*

*Singulier.*

J'ai.

Tu as.

Il a.

*Plurier.*

Nous avons.

Vous avez.

Ils ont.

*Passé Imparfait.*

J'avois.

Tu avois.

Il avoit.

Nous avions.

Vous aviez.

Ils avoient.

*Passé Défini.*

J'eus.

Tu eus.

Il eut.

Nous eumes.

Vous eutes.

Ils eurent.

*Perfetto*

*Perfetto Composto.*

O' avuto.

Ai avuto.

A' avuto.

Abbiamo avuto.

Avete avuto.

Anno avuto.

*Più che Perfetto.*

Avevo avuto.

Avevi avuto.

Aveva avuto.

Avevamo avuto.

Avevate avuto.

Avevano avuto.

*Futuro.*

Avrò.

Avrai.

Avrà.

Avremo.

Avrete.

Avranno.

*Imperativo.*

Non à la Prima Persona.

Abbi tu.

Abbia quello.

Abbiamo noi.

Abbiate voi.

Abbiano quelli.

*Parfait composé.*

J'ai eu.

Tu as eu.

Il a eu.

Nous avons eu.

Vous avez eu.

Ils ont eu.

*Passé plus que Parfait.*

J'avois eu.

Tu avois eu.

Il avoit eu.

Nous avions eu.

Vous aviez eu.

Ils avoient eu.

*Futur.*

J'aurai.

Tu auras.

Il aura.

Nous aurons.

Vous aurez.

Ils auront.

*Imperatif.*

Il n'a point de première Personne.

Aie.

Qu'il ait.

Aions.

Aiez.

Qu'ils aient.

D

Otta-



Ottativo, e Conjun-  
tivo.

Presente.

Ch'io abbia.

Tu abbia.

Quello abbia.

Che noi abbiamo.

Voi abbiate.

Quelli abbiano.

Imperfetto Primo.

Se io avessi.

Tu avessi.

Quello avesse.

Se noi avessimo.

Voi aveste.

Quelli avessero.

Imperfetto Secondo.

Avrei.

Avresti.

Avrebbe.

Avremmo.

Avreste.

Avrebbero.

Perfetto Composto.

Ch'io abbia avuto.

Tu abbia, o abbi  
avuto.

Quello abbia avuto.

Che noi abbiamo avu-  
to.

Voi abbiate avuto.

Quelli abbiano avuto.

Optatif, & Conjon-  
ctif

Présent.

Que j'aie.

Tu aies.

Il ait.

Que nous ayons.

Vous aiez.

Ils aient.

Premier Imparfait.

Si j'eusse.

Tu eusses.

Il eût.

Si nous eussions.

Vous eussiez.

Ils eussent.

Second Imparfait.

J'aurais.

Tu aurais.

Il aurait.

Nous aurions.

Vous auriez.

Ils auroient.

Passé composé.

Que j'aie eu.

Tu aies eu.

Il ait eu.

Que nous ayons eu.

Vous aiez eu.

Ils aient eu.

Più

Più che Perfetto.

Se io avessi avuto &c.

Più che Perfetto

Secondo.

Avrei avuto &c.

Futuro Composto.

Quando io auro avuto

Tu avrai avuto &c.

Infinito.

Avere.

Aver' avuto.

Participio.

Avuto, Avuta.

Avuti, Avute.

Gerundio.

Avendo.

Avendo avuto.

Passé plus que Parfait.

Si j'avoir eu &c.

Second Passé, plus que  
Parfait.

J'aurais eu &c.

Futur Composé.

Quand j'aurai eu.

Tu auras eu &c.

Infinitif.

Avoir.

Avoir eu.

Participe.

Eu, Eue &c.

Gerondif.

Aiant.

Aiant eu.

Osservazione.

Observation.

In Poesia, e molte  
volte in Prosa dicesi:

En Poësie, & souvent  
en Prose, on dit:

Quello à. Quell'ave: Avevo, o  
Aveva, Avea: Avevano, Aveano,  
Avieno: Ebbero, Ebbono: O', Aggio.  
Abbia, Aggia; Abbiamo, Aggiano.

Averò &c. Averei &c. Averò &c. Averei &c.  
non son molto di  
buon' uso. ne sont pas beaucoup en  
usage.

D 2

Vi è



Vi è grand' usanza di terminare in *Simo*, e *Sivo*. le due Persone Plurali del Perfetto dell' Indicativo, e dell' Imperfetto del Coniuntivo, di tutti i Verbi, p. es.

*Avemmo*, *Aveffimo*: *Aveste*, *Aveffivo*:  
*Avemmo*, *Averessimo*: *Avreste*, *Avressivo*.

Questa maniera di dire puol passare in Conversazione; ma non in scritto.

Tutti gl' Imperfetti del Coniuntivo cambiansi nella Poesia, p. es.

*Avrebbe*, *Avria*. *Avrebbero*,  
*Avrieno*, ed *Avrebbero*.

Il Participio *Avuto*, pronunciasi come se scritto fosse, *Àuto*.

In tutti i Verbi puole l' Participio mutarsi in quattro sinonimi, p. es.

*Avendo*, *inavendo*, coll' *avere*, in *avere*, per *avere*.

Il y a grand usage de terminer en *Simo*, & *Sivo*. les deux Premières Personnes du Plurier du Passé de l' Indicatif, & de l' Imparfait du Conjonctif des Verbes, p. ex.

Cette façon de parler passe dans la Conversation; mais non en écrit.

En Poësie on change tous les Imparfais du Conjonctif. p. ex.

Le Participe *Avuto* se prononce, comme s'il étoit *Àuto*.

On peut changer le Participe des tous les Verbes en quatre Synonimes. p. ex.

## Conjugazione del Verbo: Essere

Essendo i Tempi gl' istessi in tutti i Verbi, per maggior facilità tralascierò di nominarli; Come già faccio delle Persone Io &c. perche non sono necessarie; come in Francese, alla Conjugazione de' Verbi.

Io Sono.

Tu sei.

Quello è.

Noi siamo.

Voi siete, o sete.

Quelli sono.

Ero, o Era.

Eri.

Era.

Eravamo.

Eravate.

Erano.

Fui.

Fosti.

Fù,

Fummo.

Foste.

Furono.

## Conjugaison du Verbe: Etre.

Comme les Verbes ont tous les mêmes Tems, pour plus de facilité, j'omettrai de les marquer; J'ometts aussi les Personnes, Jo &c. car elles ne sont pas nécessaires, comme en François, pour conjuguer les Verbes.

Je suis.

Tu es.

Il est.

Nous sommes.

Vous êtes.

Ils sont.

J'étois.

Tu étois.

Il étoit.

Nous étions.

Vous étiez.

Ils étoient.

Je fus.

Tu fus.

Il fut.

Nous fûmes.

Vous fûtes.

Ils furent.

D 3

Sono



Sono stato.  
 Sei stato.  
 E' stato.  
 Siamo stati.  
 Siete stati.  
 Sono stati.  
 Era stato.  
 Eri stato.  
 Era stato.  
 Eravamo stati.  
 Eravate stati.  
 Erano stati.  
 Sarò.  
 Sarai.  
 Sarà.  
 Saremo.  
 Sarete.  
 Saranno.  
 Sij, o Sij tu.  
 Sia quello.  
 Siamo noi.  
 Siate voi.  
 Siano, o sieno quelli.  
 Ch'io fia.  
 Tu fia, o sij.  
 Quello fia.  
 Che noi siamo.  
 Voi fiate.  
 Quelli fiano, o  
 sieno.

*J'ai été.*  
*Tu as été.*  
*Il a été.*  
*Nous avons été.*  
*Vous avez été.*  
*Ils ont été.*  
*J'avois été.*  
*Tu avois été.*  
*Il avoit été.*  
*Nous avions été.*  
*Vous aviez été.*  
*Ils avoient été.*  
*Je serai.*  
*Tu seras.*  
*Il sera.*  
*Nous serons.*  
*Vous serez.*  
*Ils seront.*  
*Sois.*  
*Qu'il soit.*  
*Soïons.*  
*Soïez.*  
*Qu'ils soient.*  
*Que je sois.*  
*Tu sois.*  
*Il soit.*  
*Que nous soïons.*  
*Vous soïez.*  
*Ils soient.*

Si'o fossi, o fossi.  
 Tu fossi.  
 Quello fosse.  
 Se noi fossimo.  
 Voi foste.  
 Quelli fossero.  
 Sarei.  
 Saresti.  
 Sarebbe.  
 Saremmo.  
 Sareste.  
 Sarebbero.  
 Ch'io sia stato.  
 Tu sia stato.  
 Quello sia stato.  
 Che noi siamo stati.  
 Voi siate stati.  
 Quelli siano stati.  
 S'io fossi stato.  
 Tu fossi stato.  
 Quello fosse stato.  
 Se noi fossimo stati.  
 Voi foste stati.  
 Quelli fossero stati.  
 Sarei stato.  
 Saresti stato.  
 Sarebbe stato.  
 Saremmo stati.  
 Sareste stati.  
 Sarebbero stati.  
*Si je fusse.*  
*Tu fusses.*  
*Il fut.*  
*Si nous fumes.*  
*Vous fûtes.*  
*Ils fussent.*  
*Je serois.*  
*Tu serois.*  
*Il seroit.*  
*Nous serions.*  
*Vous seriez.*  
*Ils seroient.*  
*Que j'aie été.*  
*Tu aies été.*  
*Il ait été.*  
*Que nous aïons été.*  
*Vous aiez été.*  
*Ils aient été.*  
*Si j'avois été.*  
*Tu avois été.*  
*Il avoit été.*  
*Si nous avions été.*  
*Vous aviez été.*  
*Ils avoient été.*  
*J'aurois été.*  
*Tu aurois été.*  
*Il auroit été.*  
*Nous aurions été.*  
*Vous auriez été.*  
*Ils auroient été.*



Sarò stato.  
Sarai stato.  
Sarà stato.  
Saremo stati.  
Sarete stati.  
Saranno stati.

*Infinito.*

Essere.  
Esser stato.

*Gerondio.*

Sendo, o Essendo &c.

### Osservazione.

Non è di buon uso il dire:

*Erano, Erate. Fusti, Fuste, Fussimo, Fussero.*

In Poësia dicefi:

*Fù, Fue. Furono, Furo.*

*Sarà, o Sia. Fia.*

*Sarebbe, Saria, o Fora.*

*Stato: Suto.*

In Italiano non si conjuga il Verbo *Essere*, col Verbo *Avere*: E sarebbe errore il dire: *Io ò stato*; ma *Io son stato*.

*J'aurai été.*

*Tu auras été.*

*Il aura été.*

*Nous aurons été.*

*Vous aurez été.*

*Ils auront été.*

*Infinitif.*

*Etre.*

*Avoir été.*

*Gerondif.*

*Etant &c.*

### Observation.

*Il n'est pas du bon usage de dire:*

*On dit en Poësie:*

*En Italien, il ne faut pas conjuguer le Verbe Etre avec le Verbe Avoir: & ce seroit un erreur de dire: J'ai été; mais Je suis été.*

Il Participio, di questo Verbo, e di tutti i Verbi, che anno un' azione passiva, si accordano col Nominativo, e dicefi:

*Io son stato: Son' andato:*

*Son venuto: Son privo &c.*

### De Verbi Regolari.

Per maggior facilità, mi servirò delle stesse tre Conjugazioni della Grammatica del Sig. Placardi.

I Verbi che anno l'Infinito in *are*, sono della Prima Conjugazione.

### Conjugazione del Verbo Amare

*Io amo.*

*Tu ami.*

*Quello ama.*

*Noi amiamo.*

*Voi amate.*

*Quelli amano.*

*Le Participe de ce Verbe, & de tous les Verbes, qui montrent une action passive, s'accordent avec le Nominatif, & on dit:*

### Des Verbes Reguliers.

*Pour plus de facilité, je me servirai des trois Conjugaisons de la Grammaire de Mons. Placardi.*

*Les Verbes qui ont leur Infinitif en are, sont de la première Conjugaison.*

### Conjugaison du Verbe Aimer.

*J'aime.*

*Tu aimes.*

*Il aime.*

*Nous aimons.*

*Vous aimez.*

*Ils aiment.*

*D 5*

*Amavo.*



Amavo.	<i>J'aimois.</i>
Amavi.	<i>Tu aimois.</i>
Amava.	<i>Il aimoit.</i>
Amavamo.	<i>Nous aimions.</i>
Amavate.	<i>Vous aimiez.</i>
Amavano.	<i>Ils aimoient.</i>
Amai.	<i>J'aimai.</i>
Amasti.	<i>Tu aimas.</i>
Amò.	<i>Il aimà.</i>
Amamino.	<i>Nous aimames.</i>
Amaste.	<i>Vous aimates.</i>
Amarono.	<i>Ils aimèrent.</i>
Io ò amato.	<i>J'ai aimé.</i>
Tu ai amato.	<i>Tu as aimé.</i>
Quello à amato.	<i>Il a aimé.</i>
Noi abbiamo amato.	<i>Nous avons aimé.</i>
Voi avete amato.	<i>Vous avez aimé.</i>
Quelli anno amato.	<i>Ils ont aimé.</i>
Si osservi che tutti i Tempi Composti, son formati dal Verbo <i>Avere</i> , e dal Participio del Verbo, che si conjuga, e per questo non gli scriverò intieramente.	<i>Remarquez que tous les Tems Composés, sont formés du Verbe Avoir, &amp; du Participe du Verbe, que l'on conjugue: c'est pourquoi je ne les écrirai pas, en leur entier.</i>
Io avevo amato &c.	<i>J'avois aimé &amp;c.</i>
Amerò.	<i>J'aimerai.</i>
Amerai.	<i>Tu aimeras.</i>
Amerà.	<i>Il aimera.</i>

Amere-

Ameremo.	<i>Nous aimerons.</i>
Amerete.	<i>Vous aimerez.</i>
Ameranno.	<i>Ils aimeront.</i>
Ama tu.	<i>Aime.</i>
Ami quello.	<i>Qu'il aime.</i>
Amiamo noi.	<i>Aimons.</i>
Amate voi.	<i>Aimez.</i>
Amino quelli.	<i>Qu'ils aiment.</i>
Ch'io ami.	<i>Que j'aime.</i>
Tu ami.	<i>Tu aime.</i>
Quello ami.	<i>Il aime.</i>
Che noi amiamo.	<i>Que nous aimions.</i>
Voi amiate.	<i>Vous aimiez.</i>
Quelli amino.	<i>Ils aiment.</i>
S'io amassi.	<i>J'aimasse.</i>
Tu amassi.	<i>Tu aimasses.</i>
Quello amasso.	<i>Il aimât.</i>
Se noi amassimo.	<i>Nous aimassions.</i>
Voi amaste.	<i>Vous aimassiez.</i>
Quelli amassero.	<i>Ils aimassent.</i>
Amerai.	<i>J'aimerois.</i>
Ameresti.	<i>Tu aimerois.</i>
Amerebbe.	<i>Il aimeroit.</i>
Ameremmo.	<i>Nous aimerions.</i>
Amereste.	<i>Vous aimeriez.</i>
Amerebbero.	<i>Ils aimeroient.</i>
Composti.	<i>Composés.</i>
Ch'io abbia amato &c.	<i>Que j'aie aimé &amp;c.</i>
S'io avessi amato &c.	<i>Si j'avois aimé &amp;c.</i>
Avrei amato &c.	<i>J'aurais aimé &amp;c.</i>
Avrò amato &c.	<i>J'aurai aimé &amp;c.</i>

Infi-



## Infinito.

Amare.  
Aver' amato.

## Participio.

Amato, Amata.  
Amati, Amate.

## Gerundio.

Amando &c.

## Osservazione.

I Verbi in *are*, cambiano l'*a*, in *e*, nel Futuro dell' Indicativo, e nell' Imperfetto del Coniunctivo; e farebbe errore il dire: *Amarò, Amarei, &c.*

In Poesia diceſi anche: *Amaro*, per *Amarono*.

Il Participio s'accorda coll' Accusativo, o resta com' è. p. es.

Noi abbiamo amato, o amate  
le Lettere, e non amati.

## Infinitif.

Aimer.  
Avoir aimé.

## Participe.

Aimé, Aimée.  
Aimés, Aimées.

## Gerondif.

Aimant &c.

## Observation.

Les Verbes en *are*, au Futur de l' Indicatif, & dans l' Imparfait du Subjonctif changent l'*a*, en *e*: & ce seroit une erreur de dire: *Amarò. Amarei. &c.*

On dit en Poëſie, *Amaro*, pour *Amarono*.

Le Participie s'accorde avec l' Accusatif, ou il reste comme il est. p. ex.

Secon-

Seconda Coniugazione de' Verbi in *ere*.

Io credo.

Tu credi.

Quello crede.

Noi crediamo.

Voi credete.

Quelli credono.

Credevo.

Credevi.

Credeva.

Credevamo.

Credevate.

Credevano.

Credei, o credetti.

Credesti.

Credè, o credette.

Credemmo,

Credeste.

Crederono, o Credettero.

## Composti.

ò creduto &c.

Avevo creduto &c.

Crederò.

Crederai.

Crederà.

Seconde Coniugaison des Verbes en *ere*.

Je crois.

Tu crois.

Il croit.

Nous croions.

Vous croiez.

Ils croient.

Je croiois.

Tu croiois.

Il croioit.

Nous croions.

Vous croiez.

Ils croient.

Je crus.

Tu crus.

Il crut.

Nous crûmes.

Vous crûtes.

Ils crurent.

## Composés.

J'ai cru &c.

J'avois cru &c.

Je croirai.

Tu croiras.

Il croira.

Cre-



Crederemo.  
 Crederete.  
 Crederanno.  
 Ch'io creda.  
 Tu creda.  
 Quello creda.  
 Che noi crediamo.  
 Voi crediate.  
 Quelli credano.  
 S'io credessi.  
 Tu credessi.  
 Quello credesse.  
 Se noi credessimo.  
 Voi credeste.  
 Quelli credessero.  
 Crederei.  
 Crederesti.  
 Crederebbe.  
 Crederemmo.  
 Credereste.  
 Crederebbero.

## Composti.

Ch'io abbia creduto &c.  
 Se avessi creduto &c.  
 Avrei creduto &c.  
 Aurò creduto &c.

## Infinito.

Credere.  
 Aver creduto.

Nous croyons.  
 Vous croirez.  
 Ils croiront.  
 Que je croie.  
 Tu croies.  
 Il croie.  
 Que nous croyions.  
 Vous croyiez.  
 Ils croient.  
 Si je crusse.  
 Tu crusses.  
 Il crût.  
 Nous crussions.  
 Vous crussiez.  
 Ils crussent.  
 Je croirois.  
 Tu croirois.  
 Il croiroit.  
 Nous croirions.  
 Vous croiriez.  
 Ils croiroient.

## Composés.

Que j'aie cru &c.

Si j'avois cru &c.

J'aurois cru &c.

J'aurai cru &c.

## Infinitif.

Croire.  
 Avoir cru.

Parti-

## Participio.

Creduto &c.

## Gerundio.

Credendo &c.

## Osservazione.

Tutt' i Verbi in *are*,  
 ed *ire*, anno l'*a*, e l'*i*  
 longo; ma la piùpar-  
 te de' Verbi in *ere*,  
 anno l'*e* breve, Eccet-  
 tuatone alcuni, ch'io  
 distinguerò coll' Ac-  
 cento nella Nota de'  
 Verbi irregolari.

Rare volte trovasi:

Creggio, Creggia &c.  
 in luogo di Credo, Cre-  
 da &c.

In Poesia dicesi:

Credei, Cresi: Credè, Crese:  
 Credcrono, Crefero: Creduto, Creso.

Terza Conjugazione de' Verbi  
 in *ire*.

Io sento.  
 Tu senti.  
 Quello sente.

## Participe.

Cru &c.

## Gerondif.

Croiant &c.

## Observation.

Tous les Verbes en *are*,  
 & *ire*, ont a, & i  
 long; mais la plupart  
 des Verbes en *ere*, ont  
 e bref, Excepté quelques  
 Verbes, que je marque-  
 rai avec l'Accent, dans  
 ma Liste des Verbes ir-  
 réguliers.

Rarement l'on trou-  
 ve: Creggio, Creggia,  
 pour Credo, Creda &c.

On dit en Poésie:

Credei, Cresi: Credè, Crese:  
 Credcrono, Crefero: Creduto, Creso.

Troisième Con-  
 jugaison des  
 Verbes en *ire*.

Je sens.  
 Tu sens.  
 Il sent.

Noi



Noi sentiamo.  
 Voi sentite.  
 Quelli sentono.  
 Sentivo.  
 Sentivi.  
 Sentiva.  
 Sentivamo.  
 Sentivate.  
 Sentivano.  
 Sentij, o sentj.  
 Sentisti.  
 Sentì.  
 Sentimmo.  
 Sentiste.  
 Sentirono.

## Composti.

Io ò Sentito &c.  
 Io avevo sentito &c.  
 Sentirò.  
 Sentirai.  
 Sentirà.  
 Sentiremo.  
 Sentirete.  
 Sentiranno.  
 Sentì.  
 Senta.  
 Sentiamo.  
 Sentite.  
 Sentano.

Nous sentons.  
 Vous sentez.  
 Ils sentent.  
 Je sentois.  
 Tu sentois.  
 Il sentoit.  
 Nous sentions.  
 Vous sentiez.  
 Ils sentoient.  
 Je sentis.  
 Tu sentis.  
 Il sentit.  
 Nous sentîmes.  
 Vous sentîtes.  
 Ils sentirent.

## Composés.

J'ai senti &c.  
 J'avois senti &c.  
 Je sentirai.  
 Tu sentiras.  
 Il sentira.  
 Nous sentirons.  
 Vous sentirez.  
 Ils sentiront.  
 Sens.  
 Qu'il sente.  
 Sentons.  
 Sentez.  
 Qu'ils sentent.

Ch'io

Ch'io senta.  
 Tu senta.  
 Quello senta.  
 Che noi sentiamo.  
 Voi sentiate.  
 Quelli sentano.  
 S'io sentissi.  
 Tu sentissi.  
 Quello sentisse.  
 Se noi sentissimo.  
 Voi sentiste.  
 Quelli sentissero.  
 Sentirei.  
 Sentiresti.  
 Sentirebbe.  
 Sentiremmo.  
 Sentireste.  
 Sentirebbero.

## Composti.

Io abbia sentito &c.  
 S'io avessi sentito &c.  
 Avrei sentito &c.  
 Avrò sentito &c.  
 Infinito.  
 Sentire.  
 Aver sentito.  
 Participio.  
 Sentito &c.  
 Gerundio.  
 Sentendo &c.

Que je sente.  
 Tu sentes.  
 Il sente.  
 Que nous sentions.  
 Vous sentiez.  
 Ils sentent.  
 Je sentisse.  
 Tu sentisses.  
 Il sentit.  
 Nous sentissions.  
 Vous sentissiez.  
 Ils sentissent.  
 Je sentirois.  
 Tu sentirois.  
 Il sentiroit.  
 Nous sentirions.  
 Vous sentiriez.  
 Ils sentiroient.

## Composés.

Que j'aie senti &c.  
 Si j'avois senti &c.  
 J'aurais senti &c.  
 J'aurai senti &c.  
 Infinitif.  
 Sentir.  
 Avoir senti.  
 Participe.  
 Senti &c.  
 Gerondif.  
 Sentant &c.

E

Offer-



## Osservazione.

## Observation.

I Verbi in *ire*, nella Poesia cambiano l'Imperfetto dell'Indicativo in *ia*, e dicesi: *Sentia*.

*Les Verbes en ire, en Poësie, changent l'Imparfait de l'Indicatif en ia, & on dit: Sentia.*

Così anche.

*De même.*

*Senti, Sentio:*

*Sentirono, Sentiro.*

Abbiám veduto, che i Verbi in *are*, anno il Coniuntivo in *i*, e gli altri in *a*; in Poesia possono cambiarsi tutti in *e*. come p. es. *ch'io ame, crede, sente &c.*

*Nous venons de voir que les Verbes en are, ont le Coniunctif en i & que les autres Verbes ont le Coniunctif en a; Tous en Poësie peuvent se changer en e p. ex. Ch'io ame, crede, sente &c.*

## De' Verbi Irregolari.

## Des Verbes Irreguliers.

Della prima Coniugazione non ve n'è che quattro. *Stare. Andare. Dare. Fare.*

*Dans la première Coniugaison il n'y en a que quatre. Stare. Andare. Dare. Fare.*

Irre-

Irregolarità del Verbo, stare. *Irregularité du Verbe demeurer.*

*Sto, Stai, Sta, Stiamo, State, Stanno. Stetti, Stesti, Stette, Stiè. Ssemmo, Steste, Stettero. Poet. Stiero. Ch'io stia &c. Noi stiamo &c.*

## Del Verbo Andare.

## Du Verbe Aller.

*Vò, Vado, Vai, Và. Andiamo, Andate, Vanno. Andai, Andasti, Andò, Andammo. Andaste, Andarono, Poet. Andorno. Ch'io vada &c. Noi andiamo, voi Andiate, Quelli vadano.*

## Del Verbo Dare.

## Du Verbe Donner.

*Dò, Dai, Dà, Diamo, Date, Danno, Detti, Desti, Dette, Diede, Diè. Demmo, Deste, Dettero Poet. Diero, Dieronno, Denno. Ch'io dia &c. Noi diamo, voi Diate, Quelli diano Poet. dieno.*



*Del Verbo*  
*Fare.*

*Du Verbe*  
*Faire.*

*Fò*, Poet. *Faccio*, *Fai*, Poet. *Face*.

*Facciamo*, *Fate*, *Fanno*.

*Feci*, *Facesti*, *Fece*. Poet. *Fei*, *Festi*,  
*Fè*, *Feo*.

*Facemmo*, *Faceste*, *Fecero*. Po. *Femmo*,

*Feste*, *Fero*, *Ferono*, *Fenno*, *Feciono*.

*Ch'io Faccia* &c. *Noi Facciamo* &c.

Nel Participio bi- *Dans le Participe il*  
sogna dire: *Fatto*, e *faut dire: Fatto*, &  
non, *Fato*. non, *Fato*.

*Conjugazione di* *Conjugaison de*  
*alcuni Verbi del* *quelques Verbes*  
*tutto Irrego-* *tout - a - fait*  
*lari.* *Irreguliers.*

*Del Verbo* *Du Verbe*  
*Solere.* *Avoir*  
*coutume.*

*Soglio*, *Suoli*, *Suole*. *Sogliamo*, *Solete*,  
*Sogliono*. *Solevo*, *Solevi*, *Soleva*. Po. *Solia*,  
*Solevamo*, *Solevate*, *Solevano*.

*Ch'io Soglia*, *Tu Sogli*, *Quello Soglia*.  
*Noi Sogliamo*, *voi Sogliate*, *Quelli Sogliamo*.

*Questo Verbo non* *Dans ce Verbe, il n'y*  
*à altri Tempi sem-* *point d'autres Tems sim-*  
*plici,*

*plici*, ed i *Composti* si *ples*, & *on forme les*  
*formano* col *Verbo* *Composés, du Verbe être,*  
*Essere*, ed il *Participio* & *du Participe Solito.*  
*Solito*. p. es. *Io fui soli-* p. ex. *Io fui solito* &c.  
*to* &c.

*Del Verbo*  
*Uscire.*

*Du Verbe*  
*Sortir.*

*Escò*, *Esci*, *Escè*.

*Usciamo*, *Uscite*, *Escono*.

*Uscivo* &c. *Uscii* &c. *Uscirò* &c.

*Esci tu*; *Esca quello*.

*Usciamo noi*, *Uscite voi*, *Escano quelli*.

I *Composti* col *Ver-* *Les Composés avec le*  
*bo essere*, ed il *Partici-* *Verbe être, & le Parti-*  
*pio Uscito*. *cipe Uscito*.

*Del Verbo* *Du Verbe*  
*Bevere, o Bere.* *Boire.*

*Bevo*, *Bevi*, *Beve*.

Poet. *Beo*, *Bei*, *Bee*.

*Beviamo*, *Bevete*, *Bevono*.

Po. *Bejamo*, *Beete*, *Beono*.

*Bevevo* &c. Po. *Bevea*, *Beca* &c.

*Bevvi*, *Bevesti*, *Bevve*.

*Bevemmo*, *Beveste*, *Bevvero*.

Po. *Besti*, *Beemmo*, *Beste*, *Ber*, *Bevano*.

*Beverò* &c. Po. *Berrò* &c.



Così negli altri Tem-  
pi; ed i Composti si  
formano col Verbo  
*Avere*, ed il Partici-  
pio *Bevuto*.

*De même, dans les au-  
tres Tems, & l'on forme  
les Composés, du Verbe  
Avoir, & du Partici-  
pe Bevuto.*

### *Del Verbo. Morire.*

*Muojo, Muoro, o Moro, Mori, More.  
Muojamo, o Moriamo, Morite, Muojono,  
o Morono.  
Morivo &c. Morj, Moristi, Morì.  
Po. Morio. Morimmo, Moriste, Morirono.  
Po. Morivo.*

### *Du Verbe Mourir.*

I Composti si for-  
mano col Verbo *essere*,  
ed il Participio *Morto*.  
Al contrario i Com-  
posti del Verbo *Vive-  
re*, possono formarli  
dal Verbo *Essere*, e  
dal Verbo *Avere*, e  
può dirsi:

*On forme les Compo-  
sés du Verbe Etre, &  
du Participe Morto.  
Au contraire, on peut  
former les Composés du  
Verbe Vivre, par le Ver-  
be être, & par le Ver-  
be Avoir, & on peut  
dire:*

*O' vissuto dieci anni, e  
Son vissuto dieci anni.*

### *Del Verbo Gire, o Ire.*

Questo Verbo è un

### *Du Verbe Aller.*

*Ce Verbe est un Sino-  
Sino-*

Sinonimo Poetico di *nime Poétique du Verbe*  
*Andare*, e non à altri *Andare, & il n'a point*  
Tempi che i Segven- *d'autres Tems, que les*  
ti. *suivans.*

*Gimo, Gite, o Ite.*

*Givo, Givi, Giva: Givamo, Givate, Givane.*

*Gia, Gii, Gia, . . . . . Giano.*

*Ivo, Ivi, Iva, . . . . . Ivano.*

*Gisti, Gi, o Gio. Gimmo, Giste. Girono.*

*Isti . . . I, Io. . . . . Iste. Irono.*

*Ivò, Irai, Irà. Iremono, Irete, Ivanno.*

*Gite, Ite. Gitene, Itene.*

*Io gissi, Tu gissi, Quello gisse.*

*Noi gissimo, Voi giste, Quelli gissero.*

*Gito, Ito.*

La maggior parte  
de' Verbi non sono Ir-  
regolari, che nel Pre-  
sente, nel Perfetto, e  
nel Participio: e dall'  
Indicativo si regolano  
l'Imperativo, Ottati-  
vo, e Coniuntivo.

*La plupart des Ver-  
bes ne sont Irregulier,  
qu'au Present, au Passé,  
& au Participe; Et par  
l'Indicatif, on peut regler  
l'Imperatif, l'Optatif,  
& le Conjonctif.*

Quasi tutti i Verbi  
irregolari in *ire*, pos-  
sono ridursi ad una  
stessa regola p. es.

*Presque tous les Ver-  
bes irreguliers en ire,  
se peuvent reduire dans  
une seule regle. p. ex.*

*Finisco. Finisci. Finisce.*

*Finiamo. Finite. Finiscono.*

*Finisci tu. Finisca quello.*



*Finiamo noi. Finite voi. Finiscano quelli.*

*Che io finisca. Tu finisca.*

*Quello finisca.*

*Che noi finiamo. Voi finiate.*

*Quelli finiscano.*

Bisogna eccettuare  
i Verbi in *ire*, che no-  
terò infine, unitamen-  
te a' Verbi irregolari  
in *Ere*.

*Il faut excepter les  
Verbes en ire, que je  
marquerais, à la fin, avec  
les Verbes irreguliers en  
Ere.*

### *De' Verbi Passivi.*

I Verbi Passivi for-  
mans dal Verbo *Esse-  
re*, unito al Participio  
di qualche Verbo At-  
tivo. p. es.

*Io sono amato. Tu sei amato.*

*Quello è amato.*

*Noi siamo amati. Voi siete amati.*

*Quelli sono amati.*

*Composti.*

*Io son stato amato.*

*Composés*

*Tu sei stato amato &c.*

### *De' Verbi Impersonali.*

Verbi Impersonali  
chiamansi quei, che

### *Des Verbes Impersonels.*

*On nomme Verbes Im-  
personels ceux dont quel-  
anno*

anno solamente la ter-  
za Persona del Singo-  
lare, ed alcuni anche  
del Plurale de' Tem-  
pi: L'Infinito, il Par-  
ticipio, ed il Gerun-  
dio. Essempio del  
Verbo *Tonare*, o *Tuo-  
nare*.

*ques uns ont seulement  
la troisième Personne du  
Singulier, & quelques  
uns aussi du Plurier des  
Tems: L'Infinitif, le  
Participe, & le Geron-  
dif. Exemple du Ver-  
be. Tonner.*

*Tuona. Tuonava. Tuonò.*

*A' tuonato &c. Tuonato. Tuonando.*

Secondo Essempio  
del Verbo *Accadere*.

*Second Exemple du  
Verbe Arriver.*

*Accade. Accadono. Accadeva.*

*Accadevano. Accadde. Accaddero &c.*

*E' Accaduto. Sono accaduti &c.*

*Accaduto. Accadendo.*

Impersonali sono  
anche le terze Persone  
de' Verbi, conjugate  
colla Particola *si*, co-  
me:

*Les troisiemes Person-  
nes des Verbes, conju-  
guées avec la Particule  
si, sont aussi Impersonel-  
les, comme:*

*Si ama. si amano.*

*Si dice. si dicono.*

*On aime. On dit.*

### *De' Verbi Reciprochi.*

Reciprochi propria-  
mente sono i Verbi,

### *Des Verbes Reciproques.*

*Les Verbes qui finissent  
dans leur Infinitif en si,  
che*



che finiscono nell' In- *sont réellement Recipro-*  
finito in *si*. Esempio *ques. Exemple par le*  
dal Verbo *dolersi. Verbe se plaindre.*

*Io mi dolgo. Tu ti duoli.*

*Quello si duole.*

*Noi ci dogliamo. Voi vi dolete.*

*Quelli si dolgono &c.*

*Io mi dolsi. Tu ti dolesti.*

*Quello si dolse.*

*Noi ci dolemmo. Voi vi dolesti.*

*Quelli si dolsero &c.*

*Mi son doluto, o doluto &c.*

*Doluto. Dolendo.*

Reciprochi posson' *Tous les Verbes Ac-*  
anche divenir tutti i *tifs peuvent aussi devenir*  
Verbi Attivi, conju- *Reciproques, lorsqu'ils se*  
gandosi nella stessa *conjuguent de même:*  
maniera: come. *comme.*

*Amare. Amar.*

*Credere. Credi.*

*Osservazione* *Observation sur*  
*sopra i Verbi in* *les Verbes en*  
*generale.* *general.*

I Verbi, che agiscono *Les Verbes Actifs gou-*  
vogliono l'Accusativo. *vernent l'Accusatif.*

I Passivi richiedono *Les Passifs demandent*  
l'Ablativo. p. *ex.*

*I Prin-*

*I Principi premiano la virtù.*

*La Virtù è premiata da' Principi.*

*Les Princes récompensent la vertu.*

*La Vertu est récompensée par les Princes.*

*Dicesi:*

*On dit:*

*Partire da, o di un luogo.*

*Partir d'un lieu.*

*Lasciare uno.*

*Quitter quelqu'un.*

*Andare a Parigi.*

*Andare in un luogo.*

*Aller à Paris.*

*Aller dans quelque lieu.*

*Ricevere una cosa da uno.*

*Recevoir une chose de quelqu'un.*

*Godere il, o del bene.*

*Jouir du bien.*

*Lagnarsi di qualcheduno.*

*Se plaindre de quelqu'un.*

*Dare ad uno qualche cosa.*

*Donner quelque chose à quelqu'un.*

*Credere una cosa.*

*Croire une chose.*

*Credere, Pensare, Scommettere &c. di sì,*  
*di nò, o che sì, che nò.*

*Croire, Penser, Gager &c. que oui, que non.*

*Venir da, o di un luogo.*

*Venir d'un lieu.*

*Venir da uno.*

*Aller chez quelqu'un.*

*Esser*



Esser solito fare, o di fare, o a fare qualche cosa.

*Avoir coutume de faire quelque chose.*

I Participj servono spesso di Ab-  
lativi

*On se sert souvent des Participes comme*

## Degli Averbj, Preposizioni, Congiunzioni, e Interjezioni.

Gli Avverbj sono parole differenti da' Nomi, e che si uniscono a i Verbi, come: Adesso. Ieri &c.

Alcuni si formano dagli Adjettivi femminini, aggiungendo *mente*. p. es. da Cara, *Caramente*.

Eccettuato i Nomi in E, che anno un L nel mezzo. p. es. da Facile, *Facilmente*, non *Facilmente*.

Gli Avverbj Molto, Poco, Tanto, Quanto, possono declinarsi in Mascolino, e Femminino, ed allora divengono Adjettivi.

Si dice ancora: Del Pane: Dell' acqua: Degli Uomini: Della Gente &c. in vece di dire: Un poco di pane, o di acqua: Molti Uomini: Molta Gente.

Quando si parla del Luogo dov' è quei, a cui si scrive, dicesi: Costi. o Costà.

Rispondendo, si dice: Nò, e mai Non.

lativi assoluti. per *des Ablatifs absolus*,  
essemp. p. ex.

Essendosene accorto.

Accortosene. *S'en étant aperçu.*

Avendolo udito. Uditolo.

*L'ayant entendu.*

## Des Adverbes, Prepositions, Conjonctions, & Interjections.

*Les Adverbes sont des mots qui different des Noms, & qui se joignent aux Verbes, comme: A present. Hier &c.*

*Quelques Adverbes se forment des Adjectifs feminins, en y ajoutant mente. p. ex. da Cara, Caramente.*

*Excepté les Noms en E, qui ont un L au milieu: p. ex. de Facile, Facilmente, & non Facilemente.*

*Les Adverbes Molto, Poco, Tanto, Quanto, se peuvent decliner en Masculin, & en Feminin, & pour lors ils deviennent des Adjectifs.*

*On dit aussi: Del Pane: Dell' acqua: Degli Uomini: Della Gente &c. pour dire: Un peu de pain: Un peu d'eau: Plusieurs Hommes: Beaucoup de Monde.*

*Quand on parle du lieu, où est celui à qui l'on écrit, on dit: Costi. ou Costà.*

*On dit en reponse: Nò, & jamais Non.*



Il Nò, non si postpone mai al Verbo: p. es. Si dice: *Io non voglio: e non, Io voglio nò.*

In questo mancano i Milanefi.

L'Avverbio *Pure*, si trova spesso nelle Composizioni Italiane, anche senza bisogno, per dar forza al discorso.

La Preposizione è una spezie di Avverbio, che richiede doppio di se qualche caso; il che si distingue benissimo dal senso del discorso. p. es. *A cagion di. Eccetto il. In quanto al &c.*

Per dire: *In casa*: dicesi spesso *da*: p. es. *Son stato da Voi*, cioè, *in casa vostra*.

Le Congiunzioni servono ad unire il discorso, come: *Ma, Dunque, Benchè &c.*

Le Interjezzioni sono espressioni dell'animo, come: *Coraggio. Ajuto. Oimè! &c.*

### *Alcune Riflessioni sulla maniera di parlare.*

Civilmente parlando, Invece di *Sì*, e *Nò*, è meglio dire: ad un' Uomo, *Sissignore, Nonignore*; e ad una Donna, *Sissignora, Nonignora*.

Si può dire anche; (ma non è tanto comune) *Signorsì, Signornò &c.*

Ad ogni Donna si può dare il Titolo di *Signora*.

Parlan-

*Le Nò, ne se met jamais après le Verbe: p. ex. Il faut dire: Io non voglio: & non, Io voglio nò.*

*Les Milanois manquent en cela.*

L'Adverbe *Pure*, se trouve souvent dans les Compositions Italiennes, quoique sans nécessité, pour donner de la force au discours.

La Preposition est une espèce d'Adverbe, qui demande après soi quelque cas; & cela se distingue fort-bien, par le sens du discours. p. ex. *A cagion di. à cause de. Eccetto il. Hormis le. In quanto al. à l'égard de &c.*

Pour dire: *In casa*: l'on dit souvent *da*: p. ex. *Son stato da Voi. J'ai été chez-vous.*

Les Conjonctions servent pour joindre le discours, comme: *Mais donc. Bienque &c.*

Les Interjections sont des expressions de l'ame, comme: *Courage. A l'aide. Helas! &c.*

### *Quelques Reflexions sur la façon de parler.*

Pour parler poliment, au lieu de *Sì*, & de *Nò*, il vaut mieux dire: à un Homme, *Sissignore, Nonignore*; & à une Femme, *Sissignora, Nonignora*.

On peut dire aussi; (mais il n'est pas de grand usage) *Signorsì, Signornò &c.*

A chaque Femme, ou Fille, on peut donner le Titre de *Signora*.

En





Parlando di una non maritata, si puol dire: *Figlia*; ma per l'ordinario è meglio dire: *Signorina*, o *Giovane*, e più comunemente: *Zitella*, o *Ragazza*.

Ad un' Uomo: *Signorino*, o *Giovane*, o *Ragazzo*.

Quando si dice: *Figli*, in genere s'intende *Maschi*, e *Femine*, quali essendo piccoli, chiamansi ugualmente: *Creature*.

Il termine di *Signoruzzo*, bisogna lasciarlo a Siciliani.

In Poesia dicefi: *Garzone*; ma in prosa significa, *Giovane di Bottega*.

Una Donna salutando non deve dire: *Schiava Sua*.

Il dire: *Bacio le mani*, non è più di buon' ufo.

Gli altri Saluti: *Padron mio*, *Servo umilissimo* &c. son tutti buoni.

## Dell' Ortografia.

O' già accennato alcune regole di Ortografia ne' luoghi dove l'ò creduto più necessario, per non ripetere più volte le stesse cose.

Non parlerò de' Punti, e Virgole; mentre chi fa scrivere in un' altra Lingua, non ci troverà gran varietà.

Dirò



En parlant d'une Fille, l'on peut dire: *Figlia*; mais pour l'ordinaire il est mieux de dire: *Signorina*, ou *Giovane*, & plus vulgairement: *Zitella*, ou *Ragazza*.

A un Garçon: *Signorino*, ou *Giovane*, ou *Ragazzo*.

Lorsqu'on dit: *Figli*, en général, on comprend les Garçons, & les Filles, lesquels dans leur enfance s'appellent également: *Creature*.

Il faut laisser aux Siciliens, le terme de *Signoruzzo*.

On dit en Poësie: *Garzone*; mais dans la Prose ce terme signifie: Un jeune Homme, qui travaille dans une Boutique.

Une Femme, en saluant ne doit jamais dire: *Schiava sua*.

Il n'est plus de bon usage, de dire: *Bacio le mani*.

Tous les autres Complimens sont en usage, comme: *Padron mio*. *Servo umilissimo* &c.

## De l'Ortographie.

Pour ne pas repeter plusieurs fois les mêmes choses, j'ai déjà marqué quelque Regle d'Ortographie dans les lieux, ou je l'ai crû, le plus à propos.

Je ne parlerai point ici, des Points, & des Virgules; car d'abord que l'on sait écrire dans une autre Langue, on ne trouvera pas beaucoup de difference dans l'Italienne.

F

Je



Dirò solo, che non si devono mai porre Lettere grandi in mezzo alle parole; ne parole Forastiere in mezzo delle Italiane, se non è per riportare qualche passo. In questo non bisogna imitare lo Stile Tedesco.

Molti termini che si son scritti finora divisi, scrivonfi adesso più elegantemente uniti. p. es. *Frattanto. Dappoco &c.*

Si puol scrivere: *Francesse, o Franzese. Specie, o Spezie. Gennaro, Gennajo, e simili.*

Ma in queste diversità (come ò detto dell' Apostrofe) bisogna regularsi con moderazione.

### *Riflessioni sullo scrivere.*

La maniera di comporre deve esser proporzionata alla materia, di cui si tratta.

Alcuni termini, che Sarebbero in discorso affettati, son necessarj in iscritto.

I Periodi Italiani anno qualche moderata posposizione; bisogna lasciare peraltro agli Autori antichi, e ad alcuni Predicatori moderni, i termini, ed i Periodi lunghi, ed ampollosi. Per questa ragione son' anche da sfuggirsi tutti gli Autori Italiani del secolo passato.

*Je dirai seulement, que l'on ne doit jamais mettre des grandes Lettres au milieu des mots, ni des mots Etrangers au milieu des mots Italiens, si ce n'est que pour alleguer quelque passage. En cela il ne faut pas imiter le Stil Allemand.*

*Plusieurs termes que l'on écrivoit séparément s'écrivent à présent, avec plus d'élégance, dans un mot. p. ex. Frattanto. Dappoco &c.*

*On peut écrire: Francesse, ou Franzese. Specie, ou Spezie. Gennaro, ou Gennajo, & semblables.*

*Mais dans ces diversités (comme j'ai déjà dit de l'Apostrophe) il faut se régler avec modération.*

### *Reflexions sur la manière d'écrire.*

*La manière de composer, doit être proportionnée à la matière dont il est question.*

*Quelques mots, qui seroient affectés dans la conversation, deviennent nécessaires en écrivant.*

*Les Periodes Italiennes, ont quelque petite postposition; mais il faut laisser aux Auteurs anciens, & à quelques Predicateurs modernes, les termes, & les Periodes longues, & amphatiques. Par la même raison, l'on doit aussi se garder d'imiter les Auteurs Italiens du Siècle passé.*



## Delle Lettere.

Le Composizioni più ordinarie sono le Lettere, eppur da una Lettera si conosce quanto pesa un' Uomo.

Devono queste esser chiare, facili, e corte, massime se sono di complimento.

Il Bembo, il Bentivoglio, ed altri celebri Autori son divenuti antichi, nel cerimoniale.

Non è più il tempo di:

*Magnifico Sigre, vi bacio le mani &c.*

Il formolario è cambiato, e deve regolarsi dalla disparità, che passa fra quello, che scrive, e quello a cui si scrive.

Ne darò qui un brevissimo avvertimento, mentre ci vorrebbe un Tomo per scrivere un' intiero Formolario.

## Des Lettres.

Les Lettres sont les Compositions, les plus usitées: néanmoins par une Lettre, on peut connoître l'habileté d'un Homme lettré.

Les Lettres doivent étre claires, faciles, & courtes, surtout si elles ne sont que de compliment.

Les Bembo, Bentivoglio, & d'autres Auteurs célèbres, sont devenus anciens dans leurs ceremonies.

Ce n'est plus le tems de:

*Magnifico Sigre. vi bacio le mani &c.*

Le Formulaire est changé, & on doit se regler par la difference, qui passe entre celui qui écrit, & celui à qui l'on écrit.

J'en donnerai seulement ici, un très-petit avertissement, car il faudroit un Volume pour écrire un Formulaire.



Alcuni Titoli servono in Mascolino, ed in Feminino, come:

Maestà. Altezza. Eccellenza.

Altri declinansi come Adgettivi.

Quelques Titres servent pour le Genre Masculin, & pour le Feminin, comme:

Des autres Titres se déclinent comme les Noms Adjectifs.

I Mercanti anno il loro Formolario a parte, senza complimenti.

Les Marchands ont leur Formulaire à part sans ceremonies.

I Biglietti Italiani possono scriversi come si vuole; mà la Formola più commune è la seguente:

On peut écrire les Billèts Italiens comme l'on veut; mais la Formule la plus ordinaire est la suivante:

Casa . . .

1762.

N. N. Umo. Ser<sup>re</sup>. del Sig<sup>re</sup>.

N. N., rinovandole la sua servitù, lo prega di voler consegnare al Latore del presente il libro . . . che sarà ben consegnato: E chi scrive si rassegna.

Di fuori.

En dehors.

Alle mani riveritissime. del Sig<sup>re</sup>. N. N. mio Sig<sup>re</sup>. e P<sup>re</sup>. Col<sup>mo</sup>.

Formola di Lettera di Complimento.

Formule d'une Lettre de Compliment.

Ill<sup>mo</sup>. Sig<sup>re</sup>. Sig<sup>re</sup>. P<sup>re</sup>. Col<sup>mo</sup>.

Arri-

Arrivato in Brunswick non manco di subito darne parte a V. S. Ill<sup>ma</sup>, come devo: Se qui mi crede abile ad eseguire qualche suo veneratissimo. commando non mi risparmi; Mentre col più distinto ossequio mi dico.

D. V. S. Ill<sup>ma</sup>.

Brunswick 20 Lug<sup>o</sup>.

1762.

Dev<sup>mo</sup>. Oblig<sup>mo</sup>. Ser<sup>re</sup>.

Sopraferitta

Adresse.

All' Ill<sup>mo</sup>. Sig<sup>re</sup>. Sig<sup>re</sup>. P<sup>re</sup>. Col<sup>mo</sup>.

Il Sig<sup>re</sup>.

Roma.

Ad ogni Persona civile per Nascita, o per Impiego si dà il Titolo d' Ill<sup>mo</sup>.

On donne le Titre d' Ill<sup>mo</sup>. à chaque Personne de distinction par sa Naissance, ou par son Emploi.

Si osservi, che si dà il Titolo di Abate ad ognuno, che vesta da Abate, benché non sia Ecclesiastico.

Il faut remarquer qu'on donne le Titre d' Abbé à quiconque est habillé en Abbé, même sans qu'il soit Ecclesiastique.

Ad un Gentiluomo, o Gentil donna Veneziana.

A un Noble, & à une Noble Venitienne.

A sua Eccellenza

Il Nobil' Uomo . . .

La Nobil Donna . . .

Ad un Spagnuolo, o del Regno delle due

On donne le Titre de Don à chaque Espagnol,

F 4

Sici-



Sicilie, e ad ogni sacerdote Secolare si dà il Titolo di Don. p. ex.

*Il Sigre. D. . . .*

Titoli minori sono: *Les Titres inferieurs sont:*

Mto. Illre. ed Eccle. Sigre. Sigre. Pnc. Colmo. Mto. Illre. Sigre. mio Offmo.

Ad un, Inferiore non si dice mai. *A un Inferieur on ne dit jamais.*

*Pnc, o Sigre. mio.*

Quando non si fa che Titolo dare, o che non si vuol dare, puol servirsi de' Titoli Francesi, e scrivere tutto il resto in Italiano.

Gli Ecclesiastici anno anche i loro Titoli a parte. *Les Ecclesiastiques ont aussi des Titres à part.*

Alcune maniere di finir le Lettere. *Quelques manières de finir les Lettres.*

*Mentre io sono col vivo desiderio d'impiegarmi.*

*Mi dichiaro con perfetta stima.*

*Ed intanto passo a ridirmi con parzialissimo affetto.*

*Con tutta stima mi protesto.*

*Colla solita particolare osservanza mi replico.*

*Resto a suoi Stimatissimi. commandi.*

*A di lei pregiatissimi cenni mi umilio.*

*Col più distinto, e rispettoso ossequio mi dichiaro &c.*

*È à un Habitant du Royaume des Deux Siciles, de même qu'à un Prêtre Seculier. p. ex.*

*Les Titres inferieurs sont:*

*Mto. Illre. ed Eccle. Sigre. Sigre. Pnc. Colmo. Mto. Illre. Sigre. mio Offmo.*

*A un Inferieur on ne dit jamais.*

*Pnc, o Sigre. mio.*

*Lorsqu'on ne se pas donner des Titres, ou qu'on n'en veut pas donner, on peut se servir des Titres François, & écrire le reste en Italien.*

*Les Ecclesiastiques ont aussi des Titres à part.*

*Quelques manières de finir les Lettres.*

*Mentre io sono col vivo desiderio d'impiegarmi.*

*Mi dichiaro con perfetta stima.*

*Ed intanto passo a ridirmi con parzialissimo affetto.*

*Con tutta stima mi protesto.*

*Colla solita particolare osservanza mi replico.*

*Resto a suoi Stimatissimi. commandi.*

*A di lei pregiatissimi cenni mi umilio.*

*Col più distinto, e rispettoso ossequio mi dichiaro &c.*

Alcune Sottofcrizioni. *Quelques Souscriptions.*

*Affmo. Sempre.*

*Dispostissimo. per Servla.*

*Affmo. Aco. Servre. Obligmn.*

*Devmo. Servre.*

*Umo. Osseqmo. Servre.*

*Umo. Devmo. Obligmo. Servre.*

Le Sottofcrizioni tanto son più umili, quanto son scritte più basse. *Les Souscriptions sont d'autant plus humbles, qu'elles sont écrites au bas du papier.*

Le Abbreviature sono arbitrarie. *Les Abréviations sont arbitraires.*

*Spiegazione delle Abbreviature. Explications des Abreviations.*

*Affmo. Aco.*

*Affezionatissimo Amico.*

*Colmo.*

*Colendissimo.*

*Devmo.*

*Devotissimo.*

*Dispostissimo.*

*Dispotissimo.*

*Eccle.*

*Eccellente.*

*Illre.*

*Illustre.*

*Illmo.*

*Illustrissimo.*

*Mto.*

*Molto.*

*Obligmo.*

*Obligatissimo.*

*Osseqmo.*

*Ossequiosissimo.*

*Offmo.*

*Offervandissimo.*



Riveritissime.

Riveritissime.

Pne.

Padrone.

Serla.

Servirla.

Ser-

## Della Poesia Italiana.

La Poesia è l'ornamento più bello di tutte le Lingue.

Non basta per esser Poeta l'essere Letterato, ed il saper inventare, ci vuol' anche la facilità di esprimere in verso le invenzioni, e questa facilità si chiama *Vena*.

Non è qui luogo di far 'un Trattato della Poesia, darò solamente una breve istruzione della maniera, colla quale si fanno le più comuni Poesie.

Il *Sonetto* (composizione molto cognita) è formato di due *Quartine*, e di due *Terzine*, che fanno quattordici *Versi* di undici *Sillabe* l'uno, e queste *Sillabe* si chiamano *Piedi*. Le *Quartine* rimano fra d'loro, e le *Terzine* ancora.

Quando finito il *Sonetto*, vi si aggiungono altri pochi, o molti *versi* ad arbitrio, si chiama *Sonetto colla Coda*.

I *Madrigali* sono Composti di pochi *versi* arbitrarj, e devono finire in *Rima*.

L'unione di molte *Terzine* di Stile elevato, si chiama *Capitolo*. Otto *Versi*, sei de' quali rimano fra d'loro alternativamente, e i due ultimi a parte con rima diversa, formano un

Servire.

Servitore.

Sigre.

Signore.

Stimatissimi.

Stimatissimi.

## De la Poësie Italienne.

La Poësie est l'ornement le plus beau de chaque Langue.

Il ne suffit pas d'être Homme Lettre, & de savoir inventer, pour être Poëte, il faut aussi avoir la facilité d'exprimer en Vers, ses Pensées, & cette facilité s'appelle en Italien Vena.

Ce n'est pas le lieu de faire un Traité de la Poësie, je ne donnerai qu'une petite instruction de la façon, dont on fait les Poësies, les plus ordinaires.

Le Sonnet (composition fort connue) est composé des deux Quartine, & de deux Terzine, qui font quatorze Vers, dont chacun a onze Syllables, & ces Syllables s'appellent Pieds. Les Quartine riment entre elles, & de même les Terzine.

Lorsqu'après le Sonnet on y ajoute des autres Vers, plus ou moins à plaisir, on l'appelle Sonnet avec la Queue.

Les Madrigaux sont composés de peu de vers arbitraires, qui doivent se terminer avec la Rime.

Plusieurs Terzine ensemble, d'un Stile élevé, s'appellent Chapitre. Huit Vers, dont six riment entre eux alternativement, & les deux der-



un' *Ottava*, o *Stanza*. Molte *Stanze* fanno un *Canto*, e molti *Canti* un *Poema*.

Le *Canzoni* sono arbitrarie; quando son fatte per cantare chiamansi *Canzonette*; e le *Canzonette* sul gusto *Veneziano* si chiamano *Barcarole*.

L'une, e le altre sono divise in varie parti, che si dicono *Strofe*.

I *Versi*, che non rimano fradiloro, si chiamano *Sciolti*.

Quando finiscono con due brevi, si chiaman *Sdrucchioli*: e dodici *Piedi* fervono per undici.

Così al contrario contano per undici, i *Versi* di dieci *Piedi*, che terminano in una *Vocale* coll' *Accento*.

I *Versi* di quattordici *Piedi*, che rimano due per due, chiamansi adesso *Martelliani*, perche rattivati dal fù *Sigre*. Martelli Autore del nostro Secolo.

Le *Composizioni Drammatiche* sono divise in *Recitativi*, ed *Arie*.

I *Recitativi* sono composti di *Versi* di sette, o di undici *Piedi*, ed avanti l'*Arie* devono finire in rima, nel resto sono arbitrarj.

Le *Arie* sono altresì arbitrarie, e possono esser Composte di *Versi* di ogni sorte; ma non più di dieci *Piedi* l'uno,

Le

*derniers Vers* riment ensemble avec une rime dissonante, font un *Octave*, ou une *Stance*. Plusieurs *Stances* forment un *Canto*, & plusieurs *Canti* font un *Poème*.

Les *Chansons* sont des *Compositions* arbitraires: si elles sont pour chanter on les appellent *Canzonette*, & les *Canzonette* composées dans le goût de Venise, s'appellent *Barcarole*.

Les unes, & les autres sont divisées en différentes parties, qu'on appelle *Strofe*.

Les *Vers*, qui ne riment pas entre eux, s'appellent *Vers* *Sciolti*.

Quand les *Vers* se terminent en glissant, ils s'appellent *Sdrucchioli*: & deux *Pièds* servent pour onze.

Ainsi au contraire, les *Vers* qui ont dix *Pièds*, & qui se terminent dans une *Voïelle* accentuée, sont comptés comme s'ils avoient douze *Syllabes*.

Les *Vers* de quatorze *Syllabes*, qui riment deux à deux, sont appelés *Martelliani*, parcequ'ils sont comme revivifiés par le feu Monfr. Martelli, Auteur du notre *Siecle*.

Les *Compositions Dramatiques* sont divisées en *Recits*, & en *Airs*.

Les *Recits* sont composés des *Vers* de sept, & de onze *Syllabes*; & devant les *Airs* ils doivent se terminer en rime: au reste ils sont arbitraires.

Les *Airs* sont de même, arbitraires, & ils peuvent être Composés de *Vers*, de chaque façon; mais jamais de *Vers*, plus longs que de dix *pièds*.

Les



Le *Arie* senza *seconda Parte*, nelle *Opere*, si chiamano *Cavatine*.

Un' *Aria* a due voci si chiama *Duetto*, a tre *Terzetto*, a quattro *Quartetto*, a cinque *Quintetto*.

Il più in uso è il *Duetto*.

Quando cantano tutti, o altri fuori degli *Attori*, si dice *Coro*.

E qui si offervi, che nella *Poesia Drammatica Italiana* un Poeta doppio aver eseguiti gli obblighi della *Poesia*, e della *Scena*, deve pensare al *Gusto*, ed al *Chiaroscuro* della *Musica*; Il che non accade nelle *Tragedie*, e nelle *Comedie*.



Les *Airs* sans *seconde Partie*, dans les *Opéra*, s'appellent *Cavatine*.

Une *Air* à deux voix, s'appelle *Duetto*, à trois voix *Terzetto*, à quatre *Quartetto*, à cinq *Quintetto*.

Le plus en usage est le *Duetto*.

Lorsque tous les *Acteurs* chantent ensemble, ou lorsque plusieurs chantent sans les *Acteurs*, on le nomme *Coro*.

Il faut observer ici qu'un Poète, dans la *Poësie Drammatique Italienne* après avoir exécuté les obligations de la *Poësie*, & de la *Scène*, doit avoir soin d'accommoder sa *Poësie* au goût & au clair-obscur de la *Musique*; ce qui n'arrive pas dans les *Tragedies*, & dans les *Comedies*.





*Nota de' Verbi Irregolari. Liste des Verbes Irreguliers.*

## A.

Accendere, *Allumer.*  
 Accendo, Accesi, Acceso, Po. Accenso.  
 Addurre, o Adducere. *Alleguer.*  
 Adduco, Addussi, Addotto,  
 Affigere, *Aficher.*  
 Affigo, Affissi, Affisso.  
 Affiggere, *Affliger.*  
 Affliggo, Affissi, Afflitto.  
 Annettere, *Unir.*  
 Annetto, Annessi, Annesso.  
 Aprire, *Ouvrir.*  
 Apro, Aperfi, Aperto.  
 Ardere, *Bruler.*  
 Ardo, Arfi, Arfo.  
 Assumere, *Prendre.*  
 Assumo, Assunfi, Assunto.

## B.

Bollire, *Boillir.*  
 Bollo, Bollj, Bollito.

## C.

Cadere, *Tomber.*  
 Cado, Caddi, Caduto.  
 Chiedere, *Demander.*  
 Chiedo, o Chieggo, Chiesi, Chiesto.  
 Cingere, o Cignere, *Ceindre.*  
 Cingo, o Cigno, Cinfi, Cinto.  
 Cocere, o Cuocere, *Cuire.*  
 Cocio, Cuoco, Cossi, Cotto.  
 Cogliere, Corre, *Cueillir.*  
 Colgo, o Coglio, Colfi, Colto.  
 Conoscere, *Connoître.*  
 Conosco, Conobbi, Conosciuto;  
 Convertire, *Convertir.*  
 Converto, Convertj, Convertito.  
 Correre, *Courir.*  
 Corro, Corfi, Corso.  
 Crescere, *Croître.*  
 Cresco, Crebbi, Cresciuto.  
 Cucire, *Coudre.*  
 Cucio, Cucj, Cucito.



## D.

Decidere, *Decider*.  
 Decido, Decisi, Deciso.  
 Difendere, *Defendre*.  
 Difendo, Difesi, Difeso.  
 Dipingere, *Peindre*.  
 Dipingo, Dipinti, Dipinto.  
 Dire, *Dire*.  
 Dico, Dissi, Detto.  
 Diriggere, *Diriger*.  
 Diriggo, Diressi, Diretto.  
 Discutere, *Discuter*.  
 Discuto, Discussi, Discusso.  
 Dissuadere, *Dissuader*.  
 Dissuado, Dissuasi, Dissuasò.  
 Distinguere, *Distinguer*.  
 Distinguo, Distinsi, Distinto.  
 Dividere, *Diviser*.  
 Divido, Divisi, Diviso.  
 Dormire, *Dormir*.  
 Dormo. Dormi, Dormito.  
 Dovère, *Devoir*.  
 Devo, Debbo, o Deggio, Dovei, Dovuto.

E, Em-

## E.

Empire, Empiere, *Remplir*.  
 Empio, Empj, Empito, o Empiuto.  
 Ergere, Erigere, *Eriger*.  
 Ergo, Ereffi, Eretto.  
 Escludere, *Exclure*.  
 Escludo, Esclusi, Escluso.

## F.

Fingere, *Feindre*.  
 Fingo, Finfi, Finto.  
 Fondere, *Fondre*.  
 Fondo, Fusi, Fuso, o Fonduto.  
 Frangere, Fragnere, *Rompre*.  
 Frango, o Fragno, Fransi, Franto.  
 Friggere, *Frir*.  
 Friggo, Frissi, Fritto.  
 Fuggire, *Fuir*.  
 Fuggo, Fuggj, Fuggito.

## G.

Giacere, *Etre couché*.  
 Giaccio, Giacqui, Giacciuto.

G 2

Giun-



Giungere, Giugnere, *Arriver.*  
Giungo, Giugno, Giunsi, Giunto.

## I.

Imprimere, *Imprimer.*  
Imprimo, Impressi, Impresso.  
Immergere, *Plonger.*  
Immergo, Immerfi, Immerfo.  
Incidere, *Graver.*  
Incido, Incisi, Inciso.  
Intendere, *Entendre.*  
Intendo, Intesi, Inteso.

## L.

Leggere, *Lire.*  
Leggo, Lessi, Letto.

## M.

Mentire, *Mentir.*  
Mento, o Mentisco, Mentj, Mentito.  
Mettere, *Mettre.*  
Metto, Misi, Messo.  
Mordere, *Mordre.*  
Mordo, Morfi, o Mordei, Morso.

Move

Movere, o Muovere. *Mouvoir.*  
Muovo, Mossi, Mossio.  
Mungere, Mugnere, *Traire le Lait.*  
Mungo, Munsi, Munto.

## N.

Nascere, *Naitre.*  
Nasco, Nacqui, Nato.  
Nocere, Nuocere, *Nuire.*  
Noccio, Nuoco, Nocqui, Nocciuto.

## O.

Offendere, *Offenser.*  
Offendo, Offesi, Offeso.  
Offrire, Offerire. *Offrir.*  
Offro, Offero, Offerfi, Offerto.

## P.

Parere, *Paroitre.*  
Pajo, Paro, Parfi, Parso, o Paruto.  
Pascere, *Paître.*  
Pasco, Pascei, Pasciuto, o Pasto.  
Percuotere, *Frappier.*  
Percuoto, Percossi, Percosso.



Piacère, *Plaire*.

Piaccio, Piacqui, Piacciuto.

Piangere, Piagnere, *Pleurer*.

Piango, Pianfi, Pianto.

Ponere, Porre, *Placer*.

Pongo, Pugno, Posi, Posto.

Porgere, *Donner*.

Porgo, Porfi, Porto.

Prendere, *Prendre*.

Prendo, Presi, Preso.

Pungere, Pugnere, *Piquer*.

Pungo, Pugno, Punfi, Punto.

# R.

Radere, *Raser*.

Rado, Rasi, Rasò.

Reggere, *Soutenir*.

Reggo, Relli, Retto.

Ridere, *Rire*.

Rido, Rifi, Riso.

Riflettere, *Réflechir*.

Rifletto, Riflettei, o Riflessi, Riflesso.

Rispondere, *Répondre*.

Rispondo, Risposi, Risposto.

Rode-

Rodere, *Ronger*.

Rodo, Rofi, Rosò.

Rompere, *Rompre*.

Rompo, Ruppi, Rotto.

# S.

Sapère, *Savoir*.

Sò, Po. Saccio, Seppi, Saputo.

Scegliere, *Choisir*.

Scelgo, Soglio, Scelsi, Scelto.

Scendere, *Descendre*.

Scendo, Scesi, Sceso.

Sciogliere, Sciorre, *Delier*.

Sciolgo, Scioglio, Sciolsi, Sciolto.

Scorgere, *Apercevoir*.

Scorgo, Scorfi, Scorto.

Scotere, Scuotere, *Ebranler*.

Scuoto, Scossi, Scoffo.

Sedère, *S'asseoir*.

Siedo, Sedo, Soggio, Sieggo, Sedei, Seduto.

Soffrire, *Souffrir*.

Soffro, Sofferfi, o Soffrj, Sofferto.

Sorgere, *Se lever*.

Sorgo, Sorfi, Sorto.

G 4

Spar-



Spargere, *Repandre.*

Spargo, Sparfi, Sparso, o Sparto.

Spegner, *Eteindre.*

Spengo, Spegno, Spenfi, Spento.

Spingere, Spignere, *Pousser.*

Spingo, Spigno, Spinfi, Spinto.

Stringere, Strignere, *Serrer.*

Stringo, Strigno, Strinfi, Stretto.

Struggere, *Consumer.*

Struggo, Strussi, Strutto.

Svellere, Svegliere, *Arracher.*

Svello, Svelgo, Sveglia, Svelfi, Svelto.

# T.

Tacere, *Se taire.*

Taccio, Tacqui. Tacciuto.

Tenere, *Tenir.*

Tengo, Tegno, Tenni, Tenuto.

Tingere, Tignere, *Teindre.*

Tingo, Tigno, Tinfi, Tinto.

Togliere, Torre, *Oter.*

Tolgo, Toglio, Tolfi, Tolto.

Torcere, *Tordre.*

Torco, Torcio, Torfi, Torto.

Traere,

Traere, Trarre, *Tirer.*

Traggo, Trao, Trassi, Tratto.

# V.

Valere, *Valoir.*

Valgo, Vaglio, Valfi, Valuto, o Valfuto.

Vedere, *Voir.*

Vedo, Veggo, Veggio, Vidi. o, Viddi, Visto,  
o Veduto.

Venire, *Venir.*

Vengo, Vegno, Venni, Venuto.

Vincere, *Vaincre.*

Vinco, Vinfi, Vinto.

Vivere, *Vivre.*

Vivo, Vissi, Vissuto, o Vivuto.

Volere, *Vouloir.*

Vuò, Vò, Voglio, Volfi, Volfuto, o Voluto.

Volgere, Volvere, *Tourner.*

Volgo, Volvo, Volfi, Volto.

# U.

Uccidere, Occidere, Po. Ancidere, *Tuer.*

Uccido, Occido, Ancido, Uccifi, Occifi.

Ancifi, Ucciso, Occiso, Anciso.

G 5

Udire,



Udire, *Oiir.*

Odo, Udj, Udito.

Ungere, Ugnere. *Oindre.*

Ungo, Ugno, Unfi, Unto.

Tutti i Verbi Com-  
posti, da suddetti Ver-  
bi Irregolari, o simili,  
anno la stessa Irrego-  
larità.

*Tous les Verbes Com-  
posés, ou semblables aux  
Verbes Irreguliers sus-  
dits, ont la même Irre-  
gularité.*

### osservazione.

Non è possibile imparar bene una Lingua senza un buon Maestro, buoni Libri, ed un buon Dizionario.

Per questa ragione ò tralasciato ogni sorta di Favolette, Dialoghi, e Repertorj o inutili, o poco giovevoli.

Alcune Regole anno molte eccezzioni, quali non è possibile imparare, che colla pratica. Spero di averne accennato le più essenziali, scrivendo solo per i Principianti.

O scritto in Italiano, acciò ognuno, che ne sappia un poco, ed ogni Maestro, che sappia la Lingua Italiana, e quella del suo Scolaro, possano servirsi del mio Metodo, anche senza sapere la Lingua Francese.

F I N E.

## Verbes Irregu- Verbi Irregolari liers dans leur anche nel Futur. Futuro.

Addurre,	Addurrò.	Dire,	Dirò.
Douère,	Dovrò.	Ponere,	Porrò.
Sapère,	Saprò.	Tenère,	Terrò.
Trarre,	Trarrò.	Valère,	Varrò.
Venire,	Verrò.	Volère,	Vorrò.

### Observation.

Il n'est pas possible de bien apprendre une Langue, sans un bon Maître, sans des bons Livres, & sans un bon Dictionnaire.

C'est pour cela que j'ai omis toute sorte de petites Fables, des Dialogues, & des Recueils inutiles, ou peu profitables.

Quelques Regles ont plusieurs exceptions, qu'il n'est pas possible d'apprendre, sans la pratique. J'espere d'en avoir marquées les plus essentielles, car je n'écris que pour les Commencans.

J'ai écrit en Italien, afin que ceux qui parlent déjà un peu cette Langue, & chaque Maître qui sait celle de son Disciple puissent se servir de ma Methode, même sans savoir la Langue Française.

F I N.



*Tavola delle Mat-  
terie Contenute  
in questo Me-  
todo.*

*Table des Matières  
Contenues  
dans cette  
Methode.*

Delle Lettere. a c.	8	<i>Des Lettres a. c.</i>	9
Della Pronuncia.	10	<i>De la Prononciation.</i>	11
Dell' Apostrofe, e delle Parole, che possono elidersi.	16	<i>De l' Apostrophe, &amp; des Mots qu'on peut retrancher.</i>	17
Dell' Accento.	20	<i>De l' Accent.</i>	21
Degli Articoli.	20	<i>Des Articles.</i>	21
De i Nomi.	22	<i>Des Noms.</i>	23
& segv.		<i>&amp; les suiv.</i>	
De' Numeri.	32	<i>Des Nombres.</i>	33
De' Pronomi.	32	<i>Des Pronoms.</i>	33
e segv.		<i>&amp; les suiv.</i>	
De' Pronomi, ed Ar- ticoli Conjuntivi.	40	<i>Des Pronoms &amp; des Articles Conjonctifs.</i>	40
De' Verbi.	42	<i>Des Verbes.</i>	42
Del Verbo Avere.	48	<i>Du Verbe Avoir.</i>	48
Del Verbo Essere.	53	<i>Du Verbe Etre</i>	53
De' Verbi Regolari		<i>Des Verbes Regulièrs</i>	
Prima Conjugazione		<i>Pre. Conjugaison du</i>	
del Verbo Amare.	57	<i>Verbe Aimer.</i>	57
Seconda Conjug.		<i>2<sup>e</sup>. Conjugaison du</i>	
del Verbo Credere.	61	<i>Verbe Croire.</i>	61
Terza Conjug. del		<i>3<sup>e</sup>. Conjugaison du</i>	
Verbo Sentire.	63	<i>Verbe Sentir</i>	63

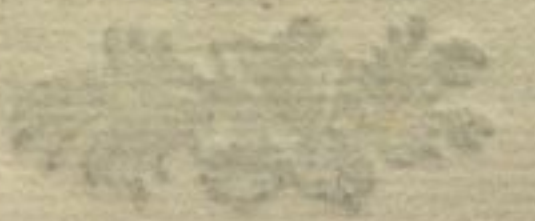
De'

De' Verbi Irrego- lari.	66	<i>Des Verbes Irregu- liers.</i>	66
& segv.		<i>&amp; les suiv.</i>	
De' Verbi Passivi.	72	<i>Des Verbes Passifs.</i>	72
De' Verbi Imperfo- nali.	72	<i>Des Verbes Imperson- nels.</i>	72
De' Verbi Recipro- chi.	73	<i>Des Verbes Recipro- ques.</i>	73
Osservazione sopra i Verbi in generale	74	<i>Observation sur les Verbes en général.</i>	74
Degli Avverbj, Pre- posizioni, Con- giunzioni, e In- terjezioni.	76	<i>Des Adverbes, Prepo- sitions, Conjonctions, &amp; Interjections.</i>	77
Alcune riflessioni sulla maniera di parlare.	78	<i>Quelques Reflexions sur la manière de parler.</i>	79
Dell' Ortografia.	80	<i>De l' Orthographe</i>	81
Riflessioni sullo scrivere.	82	<i>Reflexion sur la ma- nière d'écrire.</i>	83
Delle Lettere.	84	<i>Des Lettres.</i>	85
Della Poesia Ita- liana.	90	<i>De la Poësie Italienne.</i>	91
Nota de' Verbi Ir- regolari.	96	<i>Liste des Verbes Ir- regulièrs.</i>	96





The first part of the book is devoted to a general history of the country, and to a description of the various tribes and nations which inhabit it. The second part contains a detailed account of the manners and customs of the principal tribes, and of the progress of civilization among them. The third part is a collection of the most interesting and valuable facts and observations which have been made by the various explorers and travellers who have visited the country. The fourth part is a list of the principal towns and cities, and of the most important trade and commerce of the country. The fifth part is a list of the principal rivers and lakes, and of the most fertile and productive lands. The sixth part is a list of the principal minerals and metals, and of the most valuable and useful manufactures. The seventh part is a list of the principal plants and animals, and of the most curious and interesting phenomena of nature. The eighth part is a list of the principal events and occurrences which have taken place in the history of the country. The ninth part is a list of the principal names and titles of the various tribes and nations. The tenth part is a list of the principal names and titles of the various towns and cities. The eleventh part is a list of the principal names and titles of the various rivers and lakes. The twelfth part is a list of the principal names and titles of the various minerals and metals. The thirteenth part is a list of the principal names and titles of the various plants and animals. The fourteenth part is a list of the principal names and titles of the various events and occurrences. The fifteenth part is a list of the principal names and titles of the various tribes and nations. The sixteenth part is a list of the principal names and titles of the various towns and cities. The seventeenth part is a list of the principal names and titles of the various rivers and lakes. The eighteenth part is a list of the principal names and titles of the various minerals and metals. The nineteenth part is a list of the principal names and titles of the various plants and animals. The twentieth part is a list of the principal names and titles of the various events and occurrences.



















# KODAK GRAY SCALE



<b>C</b>	Red-Filter Negative	Cyan Printer	<b>M</b>	Green-Filter Negative	Magenta Printer	<b>Y</b>	Blue-Filter Negative	Yellow Printer
----------	---------------------	--------------	----------	-----------------------	-----------------	----------	----------------------	----------------

no	A	.10	.20	.30	.50	.70	M	1.00	1.30	1.60	B	1.90
----	---	-----	-----	-----	-----	-----	---	------	------	------	---	------



black	3-color	white	cyan	violet	magenta	primary red	yellow	green
-------	---------	-------	------	--------	---------	-------------	--------	-------



## KODAK COLOR CONTROL PATCHES



*These colors have been selected as representative of those inks commonly used in photomechanical reproduction.*